



REPORT 2014





# INDICE

<b>Introduzione</b>	5
<b>Presentazione</b>	6
Perché l'icu	7
Le attività di icu nel 2014	8
Fondi impiegati nel 2014	9
Le partnership	10
Lo staff icu	11
<b>Cooperazione allo sviluppo</b>	12
I progetti	
<b>Il cinque per mille all'icu</b>	47

# CONTENTS

<b>Introduction</b>	49
<b>Profile</b>	50
Why icu?	51
icu's activities in 2014	52
Funds used in 2014	53
The partnerships	54
icu's staff	55
<b>Development Cooperation</b>	56
Projects	



L'ICU - Istituto per la Cooperazione Universitaria è una Organizzazione Non Governativa che da quasi mezzo secolo attua dei progetti di sviluppo ideati in modo che, al termine dell'intervento, i beneficiari possano proseguirli autonomamente. Il nostro fine è infatti quello di stimolare la progressiva autonomia delle popolazioni con cui svolgiamo i nostri progetti ed è il fattore chiave per renderle più responsabili e più libere.

In tale prospettiva e per aderire alla mobilitazione internazionale del decennio "Water for Life", vi è stato, nel 2014, il deciso impegno dell'ICU per ideare e realizzare iniziative destinate ad alleviare il problema della scarsità idrica in alcuni paesi della sponda meridionale del Mediterraneo.

Su questo tema, nelle pagine che seguono, è illustrato quanto si è realizzato con i progetti ACCBAT e ENSIAP finanziati dall'Unione Europea e che ci ha visti attivi in Giordania, Libano e Tunisia nonché, a livello nazionale, e questa volta con il sostegno del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale italiano, con il progetto "Water Scarcity and Water Cooperation" grazie al quale sono stati effettuati numerosi seminari rivolti agli studenti delle scuole e delle principali università italiane per aumentare la loro consapevolezza rispetto alle tematiche dell'acqua e delle problematiche specifiche che la sua scarsità comporta.

Per promuovere un razionale utilizzo delle acque siamo altresì intervenuti anche in Bolivia; in questo paese abbiamo, infatti, dato corso a dei piani di sviluppo che garantiscano una gestione efficiente del patrimonio idrologico e consentano di proteggere le sorgenti d'acqua. Oltre a questo progetto, l'America Latina è stata inoltre il teatro di vari altri nostri interventi destinati ad alleviare le precarie condizioni economiche e sanitarie delle popolazioni locali.

Nel 2014 si è concluso il triennale ed importante programma "Formazione del personale medico e infermieristico all'Ecole Nationale de Santé Publique e assistenza operativa nei Centri nazionali di cardiologia e di oncologia a Nouakchott". Il progetto, finanziato dalla Cooperazione Italiana, ha comportato il coinvolgimento in Mauritania di oltre 120 medici e infermieri italiani impegnati nella formazione del personale locale tramite l'affiancamento nel lavoro quotidiano. Sono inoltre stati eseguiti oltre duecento interventi, spesso di elevata complessità, e offerte circa trecento prestazioni diagnostiche specialistiche a beneficio dei pazienti locali.

Sempre in Africa sub-sahariana siamo stati inoltre presenti nella Repubblica Democratica del Congo con un altro programma di formazione, giunto ormai alla sua conclusione, descritto nelle pagine che seguono e che è stato finanziato dalla Fondazione Cariplo e dalla Regione Lombardia.

Nell'ultimo anno, a seguito dei noti eventi bellici, siamo ripetutamente intervenuti in Libano per il sostegno dei profughi siriani e della popolazione locale. In questo paese ci siamo attivati per il miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie, per il sostentamento economico delle famiglie e per la riabilitazione degli alloggi; abbiamo inoltre impartito dei corsi di formazione per una più razionale esecuzione delle attività agricole e commerciali.

Il report che segue offre un'ampia illustrazione del nostro lavoro; abbiamo cercato di risolvere i bisogni di sostegno umano mettendo a disposizione delle popolazioni le nostre conoscenze e i mezzi finanziari assegnatici, sempre valorizzando il lavoro già intrapreso e il loro coinvolgimento nelle scelte da operare. In particolare, assistere i profughi di fedi diverse, come avvenuto in Libano, è stata una manifestazione del senso cristiano che anima la nostra visione della cooperazione.

Tutte le nostre attività si sono potute realizzare grazie al sostegno di generosi donatori e all'opera del personale italiano e dei diversi paesi che è stato professionalmente coinvolto nella realizzazione dei progetti; a tutte queste persone, nell'introdurre il presente report, va il mio apprezzamento e sentito ringraziamento.



*Giovanni Diana, Presidente  
Roma*

**L'ICU** - Istituto per la Cooperazione Universitaria Onlus è riconosciuto dalla Commissione Europea e dal Ministero degli Affari Esteri italiano come Organizzazione non governativa di cooperazione allo sviluppo.

L'ICU è sorto per iniziativa di alcuni docenti italiani nel 1966 con l'obiettivo di favorire a livello internazionale lo sviluppo della cultura e della scienza al servizio dell'uomo. Tale finalità si può riassumere in una duplice e interdipendente azione di:

1. sviluppo umano e sociale nei Paesi meno industrializzati o in via di transizione, attraverso programmi di cooperazione internazionale, con particolare attenzione alla formazione;
2. diffusione di una cultura della cooperazione allo sviluppo inteso come promozione integrale della dignità umana.

L'ICU ha realizzato, dalla sua costituzione, circa 420 progetti di cooperazione in oltre 40 Paesi in America Latina, Africa, Bacino del Mediterraneo e Vicino Oriente, Est Europeo, Asia e Pacifico.

I principali settori d'intervento sono: cooperazione universitaria, educazione e formazione professionale, igiene e sanità, sviluppo rurale, promozione della donna, sviluppo sociale ed emergenza.

L'ICU è partner di ECHO (European Community Humanitarian Office) per la gestione di progetti di emergenza, è membro della Giunta Direttiva della READI (Red Euro-Arabe de ONG para el Desarrollo y la Integración), di Link 2007 ed è ente riconosciuto da USAID.

L'ICU collabora e riceve finanziamenti dal Ministero degli Affari Esteri ed Enti locali italiani, dall'Unione Europea e dagli Organismi Internazionali. È inoltre sostenuto da fondazioni, imprese e privati cittadini.

# Perché l'ICU

**Per realizzare progetti di cooperazione allo sviluppo**, basati su approcci flessibili e visioni di lungo periodo, lontano da atteggiamenti di tipo puramente assistenziale.

**Perché crediamo in una cultura della solidarietà** che renda l'uomo protagonista del suo sviluppo, considerato non soltanto in termini economici ma anche nelle sue conseguenze sociali.

**Per diffondere la mentalità della cooperazione internazionale all'interno delle Università**, promuovendo le relazioni tra istituti di alta formazione e di ricerca, al servizio della pace e dello sviluppo.

**Per sostenere la crescita di istituzioni universitarie nei paesi in via di sviluppo**, nella convinzione che il metodo universitario di ricerca, creativo e al tempo stesso rigoroso, possa essere messo al servizio dell'uomo per trovare soluzioni possibili ai problemi del sottosviluppo.

**Per considerare il lavoro dell'uomo come fattore chiave dello sviluppo** e per promuovere la formazione a tutti i livelli (di base, professionale e universitaria).

**Per coinvolgere i giovani nella cooperazione internazionale**, promuovendo iniziative di scambio tra studenti ed esperienze di volontariato internazionale.

Per sapere di più delle attività dell'ICU e sulla rassegna stampa riguardante i progetti in corso nel 2014 è possibile consultare il sito dell'ICU: [www.icu.it](http://www.icu.it)

# Le attività di ICU nel 2014

## Presenza nel mondo

Nel corso del 2014 l'ICU ha operato in 9 Paesi diversi, gestendo 18 progetti.

	Progetti	Settori di intervento
<b>America Latina</b>		
Bolivia	2	Protezione dell'ambiente e sviluppo sostenibile
Perù	5	Pesca; micro-credito e sviluppo economico
Guatemala	1	Denutrizione infantile
<b>Medio Oriente e Nord Africa</b>		
Giordania/Libano	1	Sviluppo agricolo sostenibile; gestione risorse idriche
Giordania/Libano/Tunisia	1	Sviluppo agricolo sostenibile; gestione risorse idriche
Libano	5	Agricoltura; sviluppo economico; formazione professionale; emergenza
<b>Africa Subsahariana</b>		
R.D. Congo	1	Agricoltura e formazione
Mauritania	1	Sviluppo servizio sanitario pubblico e formazione professionale
<b>Europa</b>		
Italia	1	Educazione allo sviluppo

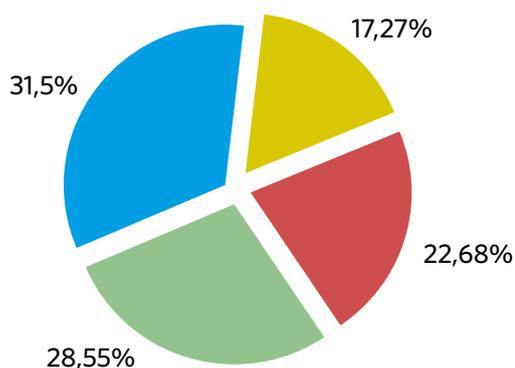
## Distribuzione geografica dei progetti

	Progetti	Paesi
America Latina	8	3
Medio Oriente, Nord Africa	7	3
Africa	2	2
Europa	1	1
<b>Totale</b>	<b>18</b>	<b>9</b>

# Fondi impiegati nel 2014

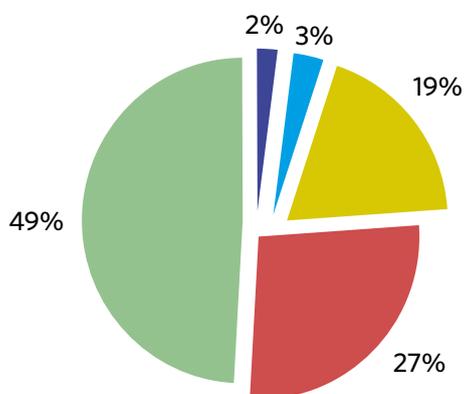
## Fondi impiegati per provenienza: euro 5.286.990,19\*

- Fondi privati e cofinanziamento
- Unione Europea
- Istituzioni internazionali ed Enti locali
- Ministero Affari Esteri



## Fondi impiegati per destinazione: euro 5.286.990,19\*

- Medio Oriente e Mediterraneo
- Africa
- America Latina
- Educazione allo sviluppo
- Spese amministrative



\*I bilanci icu sono revisionati contabilmente e certificati da revisore esterno.  
I bilanci sono scaricabili dal sito [www.icu.it](http://www.icu.it)

## Le partnership

Nel 2014 hanno sostenuto concretamente le iniziative dell'ICU:

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale  
Unione Europea

Corporacion Andina de Fomento (CAF)  
Fondo Italo Peruano (FIP)  
OPEC Fund for International Development (OFID)  
United Nations Industrial Development Organization (UNIDO)

Conferenza Episcopale Italiana (CEI) con l'8xmille alla Chiesa Cattolica  
Regione Lombardia  
Provincia di Roma  
Fondazione Cariplo  
Fondazione Symphasis

# Lo staff di ICU



Giovanni Diana  
Italia



Andrea Vigevani  
Italia



Paola Matteoni  
Italia



Daniele Bonetti  
Italia



Carla Assisani  
Italia



Barbara Cosentino  
Italia



Silvia Taglietti  
Italia



Bruno Schill  
Libano



Carlo de Rosa  
Libano



Claudio Errighi  
Libano



Enrico Ferracin  
Giordania



Hassan El Hajj  
Libano



Hassan Ramal  
Libano



Hussein Hoteit  
Libano



José Antonio Naya  
Libano



Lorenzo Errighi  
Tunisia



Lorenzo Ossoli  
Guatemala



Solenne Ossoli  
Guatemala



Carlos Lavalle  
Perù



Mariella Pisciotto  
Bolivia



Emanuele Funaro  
Mauritania



Simone Pisu  
Perù



Gian Paolo Lucchi  
Libano



Valerio Rizzo  
Congo



Berardo da Schio  
Giordania



Alessandra Cominetti  
Libano



Marco Serafino  
Rwanda



Giangavino Milla  
Perù



Alessandro Calisti  
Italia



Anis Khlij  
Tunisia



Alexia Raugier  
Stagista Italia



Giulia Gitti  
Stagista Italia



Elena Fidelibus  
Stagista Italia



Grazia Manisera  
Stagista Italia



Tommaso Pacetti  
Stagista Libano



Giulia Roder  
Stagista Libano



Jacopo Liotti  
Stagista Giordania



## America Latina

In America Latina, nel 2014, i progetti realizzati hanno coinvolto la Bolivia, il Perù e il Guatemala.

In Bolivia, l'ICU continua ad assicurare un trasferimento di competenze tecnico-scientifiche al fine di sviluppare strumenti volti alla lotta agli incendi boschivi, grazie alla prosecuzione del progetto inaugurato nel febbraio 2013 volto a contrastare, appunto, l'innescò e la propagazione di incendi boschivi nell'area amazzonica.

Nel 2014 è stato inaugurato un nuovo progetto attivo nella regione di Santa Cruz, volto a creare una coscienza collettiva sull'acqua come patrimonio comune grazie alla realizzazione del programma di appoggio nell'area naturale di gestione integrata del Rio grande. Si vuole, inoltre, creare un piano di sviluppo municipale grazie alla creazione di un'associazione dei municipi della zona, capace di garantire una gestione efficiente del patrimonio idrologico. Il nuovo progetto vuole anche realizzare attività volte all'agevolazione delle condizioni di vita di alcune comunità delle zone, alleviando le condizioni di povertà generale grazie al miglioramento dell'accesso all'acqua potabile.

Durante il 2014 in Perù si sono svolti 5 progetti di sviluppo socio-economico.

Ad Aprile si è concluso, nelle regioni di Junin e Cuzco, il programma per lo sviluppo socio-economico delle comunità di provenienza dei migranti peruviani in Lombardia, avente lo scopo di supportare le pratiche di economia solidale emergenti in Perù.

Lungo le coste meridionali del paese proseguono i 2 progetti attivi nelle regioni di Ica, Arequipa, Moquegua, Tacna. Tramite tali progetti, si vuole intervenire contro l'abuso dello sfruttamento delle risorse naturali. In questo senso l'ICU sta operando per un adeguato sostegno dei pescatori artigianali, garantendogli una formazione specifica; e per il recupero e lo sfruttamento sostenibile delle risorse marine.

Sono stati, poi, inaugurati due nuovi progetti. Uno, attivo nella regione di Cuzco, è volto a rafforzare e sviluppare la coltivazione di quinoa nella provincia di Anta. Tramite tale progetto si vogliono migliorare le condizioni economiche di alcune famiglie di agricoltori, grazie all'aumento della produzione della quinoa e lo sviluppo di adeguate forme di commercializzazione. L'altro, attivo nella regione di Ica, di cui l'ICU è partner dell'Associazione centro ELIS, vuole realizzare un programma di sostegno della comunità dei pescatori del distretto di San Juan de Marcona attraverso il potenziamento delle attività di acquacoltura e di pesca tradizionale.

Nel 2014 l'ICU ha ampliato le sue aree di intervento lavorando anche in Guatemala. Nei Municipi di San Martin Jilotepequez e San Juan Comalapa si è voluta attivare una campagna di formazione di giovani madri su temi igienico-nutrizionali e su tecniche di coltivazione di alimenti, con l'obiettivo di contrastare il fenomeno delle morti infantili per denutrizione.

## Bolivia, Santa Cruz

Amazonia sin fuego

<b>Partner locale:</b> Universidad Mayor de San Simon
<b>Ente finanziatore principale:</b> Corporacion Andina de Fomento (CAF)
<b>Budget:</b> € 201.193
<b>Durata:</b> 2013 - 2014

### Obiettivi:

ridurre l'incidenza degli incendi boschivi nella regione amazzonica della Bolivia, attraverso l'implementazione di attività di formazione e pratiche di sviluppo sostenibile, volte alla protezione del bosco ed al miglioramento delle condizioni di vita delle comunità rurali e della popolazione indigena.

### Attività:

- diagnostica e definizione della classificazione di fuochi di calore e incendi in base a standard internazionali;
- elaborazione di un algoritmo e di un programma informatico;
- verifica del programma durante la stagione degli incendi;
- definizione delle necessità formative;
- formazione di 30 tecnici attraverso un Master in "Tecniche alternative all'uso del fuoco";
- formazione in campo di 240 leader comunitari;
- assistenza tecnica ai contadini in 13 Municipi;
- installazione di 6 unità dimostrative.

### Risultati nel 2014:

- attuazione di un programma di computo capace di individuare e valutare l'estensione e la localizzazione degli incendi forestali a partire da dati satellitari di "fuochi di calore", in collaborazione con l'Università di Firenze (UNIFI);
- si sono diplomati 17 tecnici dei municipi della Chiquitania (zona coperta dalla Amazonia Boliviana) e di associazioni indigene, di agricoltori e di allevatori. Sono stati inoltre formati 260 leaders locali nelle stesse tecniche in corsi teorico pratici di 5 giornate (108 corsi realizzati);



Bolivia, Santa Cruz.  
Progetto "Amazonia sin fuego".

Bolivia, Santa Cruz.  
Formazione di agricoltori  
e allevatori locali



- implementazione di 8 unità dimostrative su tecniche alternative all'uso del fuoco (gestione razionale dei pascoli con staccionate elettrificate, azienda agricola biologica integrata e unità per la trasformazione dei residui legnosi) in altrettante comunità di due municipi della Chiquitania. In tali unità dimostrative sono state formate 560 persone (agricoltori, allevatori, autorità locali...) durante 20 sessioni formative;
- coordinazione tecnico-amministrativa dello staff di terreno del Programma Amazonia sin Fuego nel Dipartimento di Santa Cruz in 11 Municipi.

## Bolivia, Santa Cruz

### Programma di appoggio nell'area naturale di gestione integrata del Rio grande

**Partner locale:** Istituto per la Capacitación del Oriente (ICO)

**Ente finanziatore principale:** Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

**Budget:** € 1.694.533

**Durata:** 2014 - 2016

#### Obiettivi:

creare una coscienza collettiva sull'acqua come patrimonio comune, come fonte di vita per la generazione attuale e futura e come fonte di reddito, grazie al miglioramento delle produzioni agricole.

Creare, inoltre, dei piani di sviluppo municipali e di "mancomunidad" (associazione dei municipi della zona) che garantiscano una gestione efficiente del patrimonio idrologico, aiutando il rafforzamento della Mancomunidad creata nel 2012. Si vuole, inoltre, svolgere delle attività per alleviare la povertà e agevolare le condizioni di vita di alcune comunità della zona migliorando l'accesso all'acqua potabile, a quella utilizzata in irrigazione ed aiutando a proteggere le sorgenti d'acqua locali, per garantire uno sviluppo nel medio periodo. Si vuole, infatti, offrire alla popolazione dei modelli di diversificazione di colture che si adattano alle nuove condizioni climatiche, contribuendo a migliorare l'alimentazione familiare ed a generare un surplus per una vendita diretta al mercato locale.

**Attività:**

- realizzazione di un programma radiofonico per aumentare la consapevolezza sulle gestioni ambientali;
- formazione degli insegnanti delle scuole superiori su gestioni ambientali;
- formazione di studenti delle scuole superiori;
- aggiornamento di guardie forestali;
- promozione di una gestione sostenibile delle risorse idriche;
- istituzione di zone di conservazione delle sorgenti e aree limitrofe;
- costruzione e miglioramento di impianti di distribuzione dell'acqua;
- diffusione di nuove pratiche agricole, agroforestali e forestali per adeguare la produzione alle nuove condizioni climatiche;
- potenziamento del prodotto locale attraverso brevi corsi comunali e promozione di scambi commerciali;
- installazione di cucine economiche;
- inventario e mappatura delle risorse naturali;
- valutazione dei fattori fisici per la conservazione delle risorse idriche;
- valutazione dei fattori ecologici e del paesaggio per la conservazione delle risorse idriche;
- diffusione dei risultati dello studio e degli impatti del progetto presso istituzioni di sviluppo locali, nazionali e internazionali;
- organizzazione dei gruppi di lavoro locali per la pianificazione, nell'ambito del ANMI, di un programma di ricerca applicata.

**Risultati nel 2014:**

- redazione di un testo di educazione ambientale consegnato al programma incaricato dell'aggiornamento dei docenti (PROFOCOM) del Ministero dell'Educazione di Bolivia;
- redazione e diffusione in radio locale di 26 spot radiofonici e di 26 trasmissioni radiofoniche per sensibilizzare la popolazione locale sulle tematiche ambientali;
- formazione di 64 leaders comunitari in "gestione sostenibile delle risorse idriche", durante 3 dei 6 incontri previsti dal progetto, della durata di 3 giorni l'uno;
- costituzione in 14 comunità della zona d'intervento di altrettante Organizzazioni per la gestione delle risorse idriche (conformazione delle Organizzazioni e redazione degli statuti e dei regolamenti di ciascuna);
- realizzazione degli studi e della coordinazione con le comunità e con le autorità municipali per la costruzione di 6 sistemi d'adduzione d'acqua potabile;
- realizzazione degli studi e della coordinazione con le comunità e con le autorità municipali per la costruzione di 2 aree di conservazione di altrettante sorgenti;
- raccolta dati e coordinamento con istituzioni locali, governative e ministeriali per la realizzazione di una ricerca sulle risorse idriche della zona del bacino del Rio Pirai che contribuisca a migliorare la gestione dello spazio e delle risorse naturali. Attività realizzata con l'Università degli Studi di Firenze.

**Perù, regioni di Junin e Cuzco**

**Sviluppo economico e promozione di imprese socialmente orientate nei dipartimenti d'origine dell'emigrazione peruviana in Italia**

**Partner locale:** Asociacion Peruana para la Promocion del Desarrollo Sostenibile (APRODES)

**Ente finanziatore principale:** Fondazione Cariplo

**Budget:** € 680.697

**Durata:** 2011 - 2014

**Obiettivi:**

dare impulso allo sviluppo socio-economico dei territori di provenienza delle comunità peruviane immigrate in Lombardia, attraverso l'accompagnamento e il potenziamento delle imprese socialmente orientate ivi presenti (microimprese familiari, associazioni produttive comunitarie, cooperative di produzione). Beneficiari 1.000 piccoli produttori agricoli delle zone di Junin e Cuzco.

**Attività:**

- organizzazione di piccoli produttori e artigiani per migliorare il processo associativo e l'integrazione sul territorio:
  - selezione dei beneficiari ed analisi del fenomeno migratorio all'interno delle comunità beneficiarie;
  - formazione dei piccoli produttori ed artigiani sui temi di economia sociale e formazione/rafforzamento dei gruppi produttivi.
- avviamento di catene di commercializzazione formali ed efficienti gestite dalle organizzazioni beneficiarie:
  - definizione di piani di sviluppo delle organizzazioni beneficiarie;
  - appoggio nella messa in pratica dei piani di sviluppo di ogni gruppo produttivo;
  - creazione di reti di commercializzazione.
- definizione di un pacchetto di prodotti di credito ad hoc per i gruppi coinvolti.
- creazione di un fondo rotativo di credito di 50.000 euro, erogazione prestiti e gestione dei flussi.

**Risultati nel 2014:**

- realizzati 17 incontri formativi, 5 sul caffè, 3 sul cacao e 9 su prodotti andini;
- realizzato un "tour del caffè" cui hanno partecipato i beneficiari, direttivi e leaders delle associazioni dove sono stati mostrati nuovi sistemi di produzione di caffè;
- realizzati 292 interventi di assistenza tecnica in campo a produttori di caffè, 392 a produttori di cacao, 270 a produttori di kiwicha, aguaymanto, quinoa e chia;
- realizzata una fiera di prodotti agricoli andini in collaborazione con il comune di Mollepata per dare visibilità ai produttori e ai loro prodotti;
- il laboratorio di analisi costruito a Pichanaki con il progetto ha realizzato le analisi chimico-organolettiche per la raccolta del caffè 2014;
- il centro di negoziazione costruito a Mollepata con il progetto sta funzionando a pieno ritmo, commercializzando prodotti andini, aguaymanto e prodotti orticoli;
- elaborata una brochure dal titolo: "Amministrazione e pianificazione dell'azienda agricola".

## **Perù, regioni di Ica, Arequipa, Moquegua e Tacna**

### **Sviluppo delle risorse di pesca e dell'acquacoltura artigianale in Perù**

**Partner locale:** Ministero della Produzione

**Ente finanziatore principale:** OPEC Fund for International Development (OFID)

**Budget:** \$ 1.133.800

**Durata:** 2012 - 2015

**Obiettivi:**

appoggiare le organizzazioni di pescatori artigianali attraverso un aumento dell'efficienza nelle loro attività produttive seguendo le leggi vigenti, gli standard di sicurezza e un approccio sostenibile. Beneficiari 1.200 pescatori artigianali.



Perù, regione di Cuzco.  
*Installazione di una unità dimostrativa con l'appoggio  
degli allevatori locali*

Perù, Moquegua.  
Corso di immersione sicura.



Perù, Ica.  
Raccolta di specie ittiche ripopolate.



Attività:

- aumentare la sicurezza nelle attività di pesca:
  - corsi di formazione pratica su attrezzature adeguate per immersioni, primo soccorso nella pesca, immersioni sicure;
  - corsi per l'ottenimento del brevetto di sub e appoggio ai pescatori per la realizzazione degli esami medici necessari.
- rafforzare il programma di estensione della pesca artigianale:
  - formazione dei tecnici di campo;
  - realizzazione di video formativi per pescatori;
  - acquisto di attrezzature per i tecnici di campo.
- organizzazione della comunità di donne pescatrici in attività produttive:
  - analisi sulle attività produttive per le donne;
  - formazione per donne su temi produttivi;
  - finanziamento di progetti produttivi realizzati da donne e loro valutazione.

Risultati nel 2014:

- realizzati 7 corsi di immersione sicura nelle regioni di Ica Arequipa Moquegua e Piura

impartiti dall'impresa specializzata Diving del Perú SAC. Un totale di circa 300 pescatori sono stati formati ed hanno iniziato l'iter amministrativo per l'ottenimento delle patenti di sommozzatore artigianale;

- realizzati e distribuiti due video di 15 min. ognuno come strumento didattico sui seguenti temi: "Sicurezza in Mare" e "Tecniche di Immersione sicura";
- realizzato un corso di formazione sul tema "Formalizzazione di microimprese" destinato a 23 dipendenti del Ministero della Produzione;
- formalizzate e avviate 5 microimprese gestite da donne di cui 1 negozio per la vendita di beni necessari ai pescatori imbarcati nel molo di Pisco, 3 imprese per la prima trasformazione delle alghe e 1 per la commercializzazione di pesci, frutti di mare e caviale di cefalo.

## Perù, regioni di Ica, Arequipa, Moquegua e Tacna

### Studio delle risorse ittiche e della pesca artigianale nella costa sud del Perù

<b>Partner locale:</b> Ministero della Produzione
<b>Ente finanziatore principale:</b> Corporacion Andina de Fomento (CAF)
<b>Budget:</b> \$ 789.114
<b>Durata:</b> 2013 - 2015

#### Obiettivi:

contribuire allo sviluppo economico sostenibile del settore acquicolo nella costa sud del Perù, attraverso il recupero e lo sfruttamento sostenibile delle risorse marine bentoniche da parte delle comunità di pescatori artigianali (OSPAS).

#### Attività:

- formazione 38 OSPAS in aspetti tecnici legati alla produzione acquicola e alla gestione delle risorse marine bentoniche, quali riccio di mare e macroalghe in ambiente naturale. Formare le OSPAS su tematiche riguardanti gli aspetti ambientali;
- ottenimento l'abilitazione di 6 nuove aree di ripopolamento ed acquacultura da far gestire ad alcune OSPAS locali: 4 aree di "macha", e 2 di macroalghe;
- ripopolamento 7 aree abilitate (6 del progetto attuale e una del progetto precedente) attraverso il ripopolamento misto di riccio di mare, di mollusco bivalvo "macha" e di macroalghe;
- tecnicizzare la catena produttiva delle risorse considerate, attraverso la realizzazione dei processi necessari per soddisfare le richieste del mercato interno e d'esportazione;
- formazione 38 OSPAS in temi di gestione e "leadership";
- formazione almeno 30 professionisti locali in tematiche tecniche legate alla gestione ed alla produzione delle risorse bentoniche.

#### Risultati nel 2014:

- realizzati 2 cicli di formazione all'estero presso l'Università Católica del Norte de Chile sugli aspetti legati alla produzione acquicola di ricci di mare e alghe e sulle tematiche legate all'organizzazione delle Associazioni di pescatori artigianali così come quelle legate all'accesso ai diritti territoriali su uno spazio marino (TURF'S);
- realizzati 4 corsi di formazione promossi dal Ministero della Produzione, 1 incontro nazionale sulla tematica alghe, 2 incontri regionali per la promozione dell'acquacoltura e l'organizzazione delle associazioni di pescatori;
- abilitate due aree di ripopolamento di macroalghe e realizzati studi di linea base;
- realizzata una prima raccolta delle specie ripopolate nell'area precedentemente concessa;
- iniziate le pratiche di ripopolamento artigianali della risorsa macroalghe e stabilita la

Perù.  
Ricorse marine bentoniche.



- strategia di ripopolamento artificiale in sistema sospeso o long line;
- iniziata la formazione sui temi della produzione e commercializzazione dei prodotti derivanti dalle 3 aree di ripopolamento concesse;
- realizzato un corso nazionale sulla formalizzazione e gestione di microimprese;
- terminato progetto "macha" a carico della regione Arequipa.

## Perù, regione di Cuzco

**Rafforzamento e Sviluppo della coltivazione di Quinoa nella Provincia di Anta, Regione di Cuzco**

**Partner locale:** Asociación Peruana para la Promoción del Desarrollo Sostenible (APRODES)

**Ente finanziatore principale:** Fondo Italo Peruano (FIP)

**Budget:** 2.930.181 PEN

**Durata:** 2014 - 2016

Obiettivi:

migliorare le condizioni economiche di 250 agricoltori e delle loro famiglie dei distretti di Anta, Ancahuasi y Huarcocondo attraverso l'aumento della produzione della quinoa e lo sviluppo di adeguate forme di commercializzazione.

Attività:

- installazione di due semenzai e lotti di adattamento per la coltivazione della quinoa;
- analisi pedologica di 250 ettari di terra;
- installazione di 250 ettari di coltivazione della quinoa;
- assistenza tecnica sulla produzione e il raccolto della quinoa per ciascun produttore, con una particolare attenzione verso le donne;
- corsi di formazione sulla gestione dei quaderni di campo e dei costi di produzione;
- corsi di formazione sulle tecniche agronomiche;
- corsi di formazione e sensibilizzazione sulle tematiche di genere e per lo sviluppo integrale



Perù, regione di Cuzco.  
*Aratura dei campi.*

- della famiglia;
- corsi di formazione per migliorare il processo associativo e organizzativo dei produttori al fine di migliorarne l'accesso al mercato;
- corsi di formazione sulla concorrenza e sui costi;
- creazione di un centro di raccolta e trasformazione.

Risultati nel 2014:

- installati due semenzai e lotti di adattamento per la coltivazione della quinoa;
- installati 250 ettari di coltivazione della quinoa;
- realizzata l'analisi pedologica di 250 ettari di terra;
- garantita l'assistenza tecnica sulla produzione della quinoa a ciascuno dei 250 produttori beneficiari del progetto;
- sono stati elaborati e consegnati i quaderni di campo ai produttori, i quali hanno altresì partecipato al relativo corso di formazione;
- iniziati i primi corsi di formazione in associazionismo e formalizzazione delle organizzazioni.

## Perù, Ica

**Sostegno alle comunità di pescatori del distretto di San Juan de Marcona attraverso il potenziamento delle attività di acquacoltura e di pesca tradizionale**

<b>Leader dell'azione:</b> Associazione Centro ELIS
<b>Partner locale:</b> Ministero della produzione, Governo Regional de Ica, Cooperativa de Pescadores Artesanales de San Juan de Marcona (COPMAR)
<b>Ente finanziatore principale:</b> EGP Enel Green Power
<b>Budget:</b> € 406.200
<b>Durata:</b> 2014 - 2015

Obiettivi:

supporto alle comunità di pescatori del Distretto di San Juan di Marcona, Nazca, Perù, attraverso il potenziamento delle attività di acquacoltura e pesca tradizionale, il miglioramento delle infrastrutture esistenti ed il supporto nelle attività a complemento della pesca tradizionale (conservazione e trasformazione dei prodotti della pesca) gestite dalle donne delle comunità.

Attività:

- formazione dei membri delle associazioni su temi relativi alla sicurezza nel mare;
- formazione dei membri delle associazioni su coltivazione, estrazione e prima trasformazione delle alghe;
- rafforzamento dell'area di costa attualmente in concessione e consolidamento dei diritti acquisiti da parte delle associazioni di San Juan de Marcona;
- diversificazione delle colture attuali e l'introduzione di nuovi prodotti;
- creazione di un centro di raccolta e prima trasformazione delle alghe;
- rafforzamento delle associazioni e delle istituzioni locali su temi organizzativi e amministrativi;
- creazione di attività generatrici di reddito complementari alla pesca e acquicoltura gestite da donne.

Risultati nel 2014:

- realizzato un corso di sicurezza nel mare per 80 beneficiari;
- realizzato un corso per l'ottenimento del brevetto di sommozzatore per 77 pescatori;

- realizzati i test medici per l'ottenimento del brevetto di sommozzatore;
- realizzati studi tecnici per la creazione di un impianto di raccolta e prima trasformazione delle alghe;
- iniziata la costruzione dell'impianto di trasformazione alghe;
- iniziata la formazione delle associazioni locali in temi organizzativi e amministrativi.

## Guatemala, Chimaltenango

### Lotta alla denutrizione infantile

**Partner locale:** Asociacion de Servicios Comunitarios de Salud e PPI Pastoral de la Primera Infancia (ASECSA)

**Ente finanziatore principale:** CEI Conferenza Episcopale Italiana e Fondazione Symphysis

**Budget:** € 331.416

**Durata:** 2014 - 2016

#### Obiettivi:

riduzione delle morti infantili per denutrizione in 30 comunità indigene dei Municipi di San Martin Jilotepequez e San Juan Comalapa grazie alla formazione di giovani madri su temi igienico-nutrizionali e sulle tecniche di coltivazione di alimenti, ed alla creazione di reti comunitarie guidate da leaders opportunamente formati.

#### Attività:

- selezione delle comunità beneficiarie;
- selezione, formazione e fornitura di materiali a 30 promotori di Salute comunitari;
- aggiornamento, formazione e fornitura di materiali a 30 terapeuti tradizionali;
- formazione e fornitura di materiali a 30 levatrici;
- selezione, formazione e fornitura di materiali a 240 animatori della prima infanzia;
- realizzazione di spot radiofonici su allattamento e nutrizione infantile;
- rilevamento del perimetro del braccio di tutti i bambini minori di 5 anni delle 30 comunità (5.250 bambini);
- trattamento domiciliare dei casi diagnosticati con denutrizione acuta senza complicazioni (almeno 120 bambini);
- formazione di 120 madri dei bambini affetti da denutrizione acuta affinché le madri imparino attività per produrre alimenti e reddito;
- realizzazione di 120 orti familiari gestiti dalle madri;
- formazione a livello di igiene personale e domiciliare e a livello di nutrizione (preparazione di alimenti sani e bilanciati, concetto e tecniche di potabilizzazione dell'acqua, conservazione degli alimenti) a 120 madri dei bambini rilevati con denutrizione acuta, a scopo preventivo.

#### Risultati nel 2014:

- selezionate le 30 comunità beneficiarie;
- selezionati e realizzati 3 incontri formativi per 27 promotori di salute;
- selezionati e realizzati 3 incontri formativi per 26 levatrici;
- selezionati e realizzati 3 incontri formativi per 26 terapeuti tradizionali;
- selezionati e formati 58 animatori della prima infanzia;
- realizzati e mandati in onda 3 spot radiofonici su allattamento e nutrizione.





## Medio Oriente e Nord Africa

In medio oriente, l'icv lavora stabilmente da diversi anni in Libano e Giordania, dove svolge principalmente azioni volte al miglioramento della sostenibilità ambientale della produzione agricola.

In particolare, in Libano, si è concluso ad Aprile il progetto iniziato nel 2013 e avente come partner locale il Ministero dell'Agricoltura, dell'Industria, dell'Economia e Commercio Libanese. Il progetto ha mirato a migliorare le prestazioni di agro-imprese, con l'obiettivo di sostenere l'ampliamento della produttività agricola libanese, gli investimenti dell'agro alimentare, il commercio in tale settore e l'emancipazione delle donne nel settore della trasformazione alimentare. Nel Gennaio 2014, inoltre, è stato inaugurato un progetto di supporto socio economico per i coltivatori di olive nel Sud del Libano, volto a migliorare le condizioni socio-economiche delle famiglie olivicole attraverso la riforma e lo sviluppo del settore dell'olio d'oliva, concentrandosi sugli aspetti di qualità e marketing.

Continua l'impegno dell'icv anche nell'ambito del sostegno alla ricostruzione di strutture abitative per i rifugiati palestinesi colpiti dal conflitto libanese del 2007. Nel 2014, si è vista anche l'attuazione di altri due progetti volti alla protezione e al recupero delle normali condizioni di vita dei rifugiati siriani presenti nei villaggi di Bar Elias- Bekaa e nella regione di Baalbek.

Prosegue, inoltre, in Libano e Giordania il progetto di miglioramento della sostenibilità ambientale nella produzione agricola, avviato nel 2011. Questo progetto, finanziato dall'Unione Europea ed inserito nel quadro della Politica Europea di Vicinato (PEV), mira alla riduzione dei fattori di rischio ambientale legati all'irrigazione agricola, attraverso l'introduzione di tecnologie innovative e sostenibili, ed in particolare all'uso delle energie rinnovabili.

Dal 2012, l'icv ha avviato un progetto che coinvolge Libano, Giordania e Tunisia, avente come obiettivo il miglioramento della gestione delle acque, attraverso l'utilizzo per l'irrigazione di acque reflue che, adeguatamente depurate, possono costituire una risorsa addizionale rispetto alle acque convenzionali. Per questi paesi, caratterizzati da una forte aridità, la gestione delle acque rappresenta un punto essenziale e strategico per la realizzazione di prodotti di qualità.

## Libano, Libano Nord, Sud e Bekaa

Rafforzamento comunitario e incremento del sostentamento economico delle famiglie libanesi

**Partner locale:** Ministero dell'Agricoltura, dell'Industria, dell'Economia e Commercio Libanese

**Ente finanziatore principale:** United Nations Industrial Development Organization (UNIDO)

**Budget:** € 352.000

**Durata:** 2013 - 2014

Obiettivi:

migliorare le prestazioni di agro-imprese selezionate, al fine di incrementare la loro competitività ed integrarle nel mercato globale; sostenere le comunità rurali nella creazione di importanti attività redditizie supplementari, allo scopo di rafforzare la loro economia domestica. In particolare il progetto è volto al miglioramento e all'ampliamento della produttività agricola libanese, degli investimenti nell'agro-alimentare, del commercio agro-alimentare e al sostegno all'emancipazione delle donne nel settore della trasformazione alimentare. Il progetto adotta tre linee d'intervento: fornitura di attrezzature di trasformazione alimentare; supporto alla ricostruzione e alle opere civili; sviluppo di capacity building.

Attività:

- in collaborazione con il Ministero dell'Agricoltura, svolgimento di attività di valutazione delle esigenze delle comunità rurali selezionate e d'identificazione delle cooperative da sostenere con il progetto;
- selezione e identificazione dei beneficiari sulla base di criteri approvati dagli stakeholders, particolare attenzione verrà data alle donne e ai giovani; particolare attenzione verrà data alle donne e ai giovani;
- sviluppo dettagliato del work plan del progetto, con la collaborazione delle comunità coinvolte, miglioramento delle procedure e degli indicatori di rendimento;
- organizzazione di workshop partecipativi a livello di comunità, al fine di aumentare

Libano. Bekaa.

Attività di capacity building.  
Workshop relativo alla  
trasformazione alimentare



la consapevolezza sugli obiettivi e le attività del progetto; pianificazione e organizzazione di programmi di training parallelamente all'individuazione di input/tecnologie, formazione imprenditoriale di base, sistemi di finanziamento congiunto, questioni ambientali, gestione di associazioni, ecc.;

- monitoraggio dell'utilizzo dei macchinari forniti con il progetto, delle procedure di processo, del controllo di qualità e della consapevolezza igienica;
- indirizzare e supportare le cooperative, con particolare attenzione agli standard di qualità e al collegamento con il mercato;
- monitoraggio dell'impatto del progetto sulla produttività, sul reddito, sulle opportunità di lavoro e attività sociali, individuazione di eventuali misure correttive.

Risultati nel 2014:

- aggiornamento tecnico di 12 cooperative di donne che coinvolgono 359 beneficiari operanti nel settore della trasformazione alimentare finalizzato al miglioramento delle loro prestazioni e all' aumento della loro quota di mercato;
- consegnati 34 apparecchi e 5 stabilimenti riabilitati;
- attuati 52 sessioni di formazione e workshop relativi alla trasformazione alimentare e della commercializzazione, di cui hanno beneficiato 328 partecipanti (principalmente donne);
- partecipazione a 4 eventi nazionali ed attuata una collaborazione con nowara (Osservatorio Nazionale per le donne in agricoltura e zone rurali) per l'organizzazione del concorso nazionale di trasformazione alimentare, attraverso una sovvenzione di 5.000 euro come dotazione;
- domanda di legalizzazione industriale per le cooperative CELEP.

## Libano, Libano Sud, Nord e Hermel

**Riabilitazione di alloggi per rifugiati Palestinesi nelle aree adiacenti il campo profughi di Nahr El Bared (uno dei campi ufficiali di rifugiati Palestinesi in Libano)**

<b>Partner locale:</b> Central Fund for Displaced (CFD)
<b>Ente finanziatore principale:</b> Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
<b>Budget:</b> € 887.152
<b>Durata:</b> 2013 - 2014

Obiettivi:

contribuire al recupero delle normali condizioni di vita e di sviluppo socio-economico nel campo di Nahr El Bared e nelle aree colpite dal conflitto mediante il miglioramento dei servizi sociali di base per la popolazione e tramite il ripristino delle infrastrutture essenziali danneggiate durante il conflitto del 2007.

Attività:

- individuazione, tramite il CFD, della lista delle unità abitative e dei beneficiari destinatari di assistenza finanziaria;
- elaborazione e distribuzione di una lista di controllo volta a garantire il rispetto di standard funzionali nella ricostruzione delle unità abitative;
- gestione del meccanismo di assistenza finanziaria ed assicurazione del regolare coordinamento con tutte le parti del progetto allo scopo di facilitarne l'attuazione in maniera regolare e tempestiva;
- fornitura di assistenza tecnica e supervisione dei lavori attraverso la presenza di esperti sul campo. Conclusione dei contratti e distribuzione dei pagamenti.

Risultati nel 2014:

- riparate e riabilitate 134 unità abitative e verifica dei settori adiacenti al campo profughi di Nahar el Bahred;
- verifica dello stato di avanzamento dei lavori di costruzione effettuati per i beneficiari;
- erogazione dei pagamenti ai beneficiari, in conformità con l'avanzamento dei lavori e l'autorizzazione del CFD;
- valutazione delle difficoltà amministrative nel settore e trasformazione delle unità di riparazione in riabilitazione in base alle esigenze del progetto.

## Libano, Bekaa

### Miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie dei rifugiati siriani nel villaggio di Bar Elias

**Partner locale:** Municipalità di Bar Elias

**Ente finanziatore principale:** Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

**Budget:** € 199.969

**Durata:** aprile 2014 - ottobre 2014

Obiettivi:

protezione dei rifugiati e sfollati siriani nei villaggi di Bar Elias- Bekaa tramite il miglioramento delle condizioni igienico sanitarie della popolazione presente negli accampamenti, il miglioramento delle condizioni delle infrastrutture igieniche all'interno dei giardini pubblici della città e il miglioramento della gestione dei rifiuti.

Attività:

- individuazione delle famiglie più bisognose di kit igienici;
- distribuzione di 2.800 kit igienici;
- attività di training sull'utilizzo dei kit;
- ideazione degli interventi necessari per i giardini pubblici di Bar Elias;
- progettazione dell'intervento;

Libano, Nahr El Bared.  
Ricostruzione  
dell'area centrale.



- effettuazione dei lavori con la collaborazione della municipalità e dei rifugiati;
- individuazione dell'esatta ubicazione dei contenitori;
- distribuzione di 621 contenitori per i rifiuti;
- training riguardanti la corretta gestione dei rifiuti e delle acque.

Risultati nel 2014:

- migliorate le condizioni igienico sanitarie della popolazione siriana presente negli accampamenti. 4.100 famiglie hanno usufruito dei kit igienici distribuiti;
- migliorate le condizioni delle infrastrutture igieniche all'interno dei giardini pubblici della città grazie alla costruzione di 4 bagni e strutture sanitarie messe a disposizione al loro interno;
- migliorata la gestione dei rifiuti grazie alla distribuzione e installazione di 120 contenitori in metallo (600L) e 501 contenitori in plastica (240L) per rifiuti solidi urbani;
- realizzazione di training riguardanti la corretta gestione dei rifiuti;
- realizzazione di un progetto pilota per la raccolta differenziata ed il riciclo dei rifiuti solidi urbani.

## Libano, Baalbek

**Riduzione dell'impatto dei rifugiati siriani sulle comunità locali libanesi nella regione di Baalbek, distretto di Deir El Ahamar**

<b>Partner locale:</b> Caritas Libano
<b>Ente finanziatore principale:</b> Unione Europea
<b>Budget:</b> contributo UE: € 224.716,05 - co-finanziamento ICU: € 24.968,45
<b>Durata:</b> 2014 - 2015

Obiettivi:

riduzione dell'impatto dei rifugiati siriani sulle comunità locali libanesi nella regione di Baalbek, distretto di Deir El Ahamar (Libano). Migliorare, inoltre, le competenze tecniche degli agricoltori libanesi e siriani membri delle cooperative agricole facenti parte dell'unione.

Attività:

- ampliamento della capacità del deposito d'acqua di Zarazir;
- costruzione di un rete di irrigazione di Zarazir;
- attività di formazione riguardanti le migliori tecniche di coltivazione;
- attività di formazione riguardanti le pratiche da utilizzare dopo la mietitura;
- costruzione di un centro per l'imballaggio;
- acquisto di 52 pallettes;
- attività di formazione riguardanti i temi di marketing.

Risultati nel 2014:

- costruito un hangar di 450 mq per lo stoccaggio, l'imballaggio e il confezionamento delle patate per essere esportate nei paesi limitrofi;
- fornitura di 52 "pallettes" per lo stoccaggio e il trasporto del prodotto confezionato;
- ristrutturazione di un bacino idrico per l'irrigazione aumentando la capacità di stoccaggio di 10.000 m<sup>3</sup>;
- realizzazione di una condotta di 1 Km per irrigare 10 ha di alberi da frutto;
- realizzazione di 38 corsi di formazione teorici e pratici per gli agricoltori e operai delle cooperative agricole facenti parte dell'unione per migliorare le conoscenze nel settore dell'irrigazione, fertilizzazione, malattie, trattamenti fitosanitari, potatura, innesti, imballaggio, igiene e commercializzazione. 1.000 agricoltori hanno partecipato ai corsi di formazione di cui 700 libanesi e 300 siriani.

## Libano, Mohafaza di Nabatiyeh e South Lebanon (Cazas di Marjeoun, Bent Jbeil, Tyre, Nabatiyeh, Zahrani and Saida)

Supporto socio economico per i coltivatori di olive nel Sud del Libano

**Partner locale:** RUCSL (Regional Union of Cooperatives in South Lebanon)

**Ente finanziatore principale:** Unione Europea e gestione di OMSAR (The Office of the Minister of State for Administrative Reform)

**Budget:** contributo UE: € 300.000 - co-finanziamento lcu/RUCSL: € 75.000

**Durata:** 2014 - 2015

Obiettivi:

migliorare le condizioni socio-economiche delle famiglie olivicole attraverso la riforma e lo sviluppo del settore dell'olio d'oliva concentrandosi sugli aspetti di qualità e marketing.

Attività:

- raccolta di dati e informazioni riguardanti il valore della catena produttiva dell'olio d'oliva;
- analisi del mercato di settore;
- preparazione di un piano di riabilitazione e di un conto delle quantità;
- riabilitazione del centro di raccolta dell'olio d'oliva;
- approvvigionamento dei materiali;
- installazione di impianti e avvio del centro di raccolta dell'olio di olive ( contratto con gli agricoltori, raccolta e deposito dell'olio, imbottigliamento e confezionamento, marketing);
- selezione e reclutamento del personale del centro di raccolta dell'olio d'oliva (direttore del centro e esperto di marketing);
- attività di formazione riguardanti temi riguardanti la produzione dell'olio d'oliva;
- attività di formazione per lo sviluppo dei Mugnai d'oliva;
- lancio di una campagna per la consapevolezza pubblica e la promozione dell'olio extra vergine d'oliva;
- preparazione e stampa del materiale promozionale.

Risultati nel 2014:

- realizzazione di una mappatura sulla qualità della produzione, trasformazione e commercializzazione dell'olio d'oliva su scala nazionale sviluppata e a disposizione del MOA e delle cooperative;
- istituito ed equipaggiato un centro per la raccolta e l'elaborazione per l'alta qualità di olio d'oliva (capacità di stoccaggio: 100.000 l);
- assunzione di un direttore del Centro al fine di garantirne una corretta gestione, seguirne il lavoro e avviare i collegamenti con gli agricoltori e i produttori di olio d'oliva con il mercato;
- realizzazione di 35 sessioni di formazione per gli agricoltori su tutti i temi legati alla produzione di olio d'oliva;
- realizzati 2 Workshops;
- partecipazione a 3 mostre (2 a Beirut e una al Sud);
- organizzazione di un evento di degustazione di olio d'oliva.



Giordania.  
Coltivazione pilota di cipolle.

## Libano e Giordania

**Miglioramento della sostenibilità ambientale della produzione agricola in Libano e Giordania (ENSIAP)**

**Partner locale:** Ministero dell'Agricoltura libanese (MOA); National Centre for Agricultural Research and Extension (NCARE) - Giordania

**Ente finanziatore principale:** Commissione Europea

**Budget:** € 1.997.743

**Durata:** 2011 - 2014

Obiettivi:

contribuire alla promozione della sostenibilità ambientale a livello del bacino del Mediterraneo. In particolare, riduzione dei fattori di rischio ambientale legati all'irrigazione agricola attraverso l'introduzione di tecnologie irrigue innovative e l'utilizzo di metodi di produzione "environmental friendly" insieme all'utilizzo di energie rinnovabili in irrigazione agricola.

Attività:

- elaborazione di dati e risultati riguardanti l'impatto socio-economico e ambientale delle attività del progetto, attraverso un'indagine continua e il monitoraggio delle aziende agricole pilota;
- sviluppo di una strategia finalizzata ad adattare e diffondere la gestione dell'irrigazione di specifiche colture e piani di gestione per la fertilizzazione e contro i parassiti;
- preparazione, sviluppo e diffusione di un miglior sistema d'irrigazione (basato su tecniche di pompaggio, filtrazione, fertirrigazione e irrigazione a goccia), da sperimentare nei terreni delle stazioni di ricerca di NCARE e MOA, e per fattorie pilota nella Valle del Giordano e in Libano; installazione di apparecchiature, fornitura di assistenza tecnica e supervisione.
- preparazione e diffusione di migliori sistemi d'irrigazione che facciano uso di energia fotovoltaica per il pompaggio dell'acqua e la produzione di energia, da sperimentare nei terreni delle stazioni di ricerca del NCARE e nelle fattorie pilota della Valle del Giordano;
- preparazione e diffusione di un sistema fotovoltaico in grado di fornire energia per l'irrigazione e per l'uso in azienda (selezione di pannelli solari e pompe, impianti di stoccaggio dell'acqua, stoccaggio di energia, necessarie modifiche al sistema d'irrigazione), da sperimentare nei terreni delle stazioni di ricerca del MOA in Libano;

- rafforzamento di capacità istituzionali mediante la formazione dei tecnici dei partner locali.
- valutazione delle capacità esistenti e delle esigenze di formazione del MOA e del NCARE con riferimento a questioni ambientali, uso delle energie rinnovabili, metodi di produzione agricola integrata e sviluppo di una strategia di miglioramento delle capacità insieme alle istituzioni partner;
- corsi di formazione rivolti allo staff, agli agenti di estensione e ai tecnici di laboratorio, e riguardanti migliori tecniche agricole e l'uso di energie rinnovabili; formazione per gli agricoltori mediante corsi, seminari, workshops e giornate sul campo.
- sviluppo di una rete di partner del progetto che coinvolga istituti di ricerca, organismi internazionali, ONG e compagnie private operanti nel settore dello sviluppo rurale e agricolo;

Risultati nel 2014:

- realizzate coltivazioni pilota di cipolla su tre appezzamenti, in Giordania, secondo diversi piani di gestione delle acque e dei fertilizzanti. Raccolta dati sul consumo di acqua, di fertilizzazione e delle proprietà del suolo;
- realizzate coltivazioni pilota di mais dolce su tre appezzamenti secondo diversi piani di gestione delle acque e delle colture;
- completamento dell'installazione e del collaudo dei diciotto sistemi di irrigazione nei luoghi agricoli di Shouna Nord, Shouna Sud e Deir Alla;
- monitoraggio delle aziende agricole pilota, con particolare riguardo al consumo di acqua di irrigazione. Inoltre, i dati sui fertilizzanti e pesticidi sono stati registrati e sono ora organizzati in modo da facilitare lo studio e l'analisi;
- sviluppo dei dati sulle caratteristiche del suolo conseguente alla realizzazione della seconda campagna sul campionamento per l'analisi del terreno iniziata in Sud Shouna;
- realizzato uno studio con conseguente individuazione di diverse soluzioni di pompaggio fotovoltaico da fornire al centro regionale NCARE a Deir Alla e a quattordici agricoltori lungo la valle del Giordano;
- installazione di 11 impianti fotovoltaici senza batteria (PV1) e 5 impianti fotovoltaici con la batteria (PV2) per una capacità totale di 16.75kWp. Realizzazione di un successivo esame degli impianti PV1 PV2 al centro regionale NCARE di Deir Alla;
- stampa di 400 manuali in inglese e in arabo sull'irrigazione e gestione della terra, da distribuire alle biblioteche nazionali e università;
- realizzate 4 giornate di formazione per gli agricoltori ( 2 in Sud Shouna e 2 in Deir Alla ) e molti altri eventi presso l'impianto pilota del centro regionale NCARE di Deir Alla, dove gli agricoltori e i tecnici della zona, ma anche di altri luoghi (Giordania, Iraq, Yemen, Palestina, Libano, Emirati Arabi Uniti, Oman, Siria, Egitto, Giappone, Stati Uniti d'America, Germania, Italia, Grecia e Australia), hanno potuto acquisire nozioni sull'utilizzo di nuove

Giordania, Deir Alla.  
Misurazione dell'acqua  
irrigua erogata.



tecnologie di irrigazione e sulle fonti sostenibili di energia rinnovabile per il pompaggio dell'acqua. Realizzato un seminario;

- conduzione di una conferenza internazionale sull'uso delle energie rinnovabili per l'irrigazione dei terreni (oltre 100 partecipanti provenienti da Giordania, Libano, Palestina, Egitto, Grecia, Italia, Paesi Bassi, e rappresentanti di molte organizzazioni internazionali);
- realizzato un seminario sull'identificazione e formulazione delle attività giordane di mitigazione sul pompaggio solare dell'acqua;
- sensibilizzazione del pubblico attraverso lo sviluppo di materiale informativo sulle attività del progetto (continuo aggiornamento del sito web del progetto (<http://ensiap.org/en>); pubblicazione di manuali di formazione per gli agenti di estensione su irrigazione e gestione dei suoli; organizzazione e conduzione di giornate sul campo e numerose visite ad impianti pilota; diffusione delle informazioni sul progetto in stampa e broadcast media locali e regionali (articoli pubblicati in ENPI Info Centre, il Jordan Times, l'agenzia di stampa ANSA, Radio24, SEMIDE, Mideast ambiente blog).

## Libano, Giordania e Tunisia

**Adattamento al cambiamento climatico attraverso il miglioramento della gestione della domanda d'acqua nell'agricoltura d'irrigazione grazie all'introduzione di tecnologie innovative e al trasferimento di buone pratiche agricole (ACCBAT)**

**Partner locale:** Ministero dell'Agricoltura Libanese, Ministero dell'Agricoltura Tunisino, River Po Basin Authority (ADBPO) e National Centre for Agricultural Research and Extension (NCARE)

**Ente finanziatore principale:** ENPI CBCMed Programma (EU)

**Budget:** € 4.998.952,50

**Durata:** 2012 - 2015

Obiettivi:

migliorare la gestione della domanda delle acque incoraggiando gli agricoltori locali ad utilizzare nuove tecnologie agricole a risparmio idrico (utilizzo delle acque reflue riciclate a scopo irriguo).

Attività:

- allestimento di appezzamenti di terreni dimostrativi che utilizzino: migliori sistemi d'irrigazione a goccia a goccia e di fertirrigazione nelle aree irrigate con convenzionali risorse di acqua, e un migliore sistema di irrigazione locale nei perimetri irrigati con le acque reflue trattate;
- sessione di formazione per i beneficiari (1500 agricoltori) sulle buone pratiche relative all'irrigazione nella produzione agricola;
- acquisto e distribuzione delle attrezzature ai beneficiari;
- redazione del materiale didattico sui temi dell'ambiente e dell'agricoltura legati alle attività del progetto; pubblicazione e distribuzione di 3.000 copie del materiale didattico a destinazione degli agricoltori e della popolazione locale;
- formazione del personale manageriale, degli agenti di estensione (180), dei tecnici di laboratorio sulle buone pratiche e sull'uso delle acque reflue trattate nell'agricoltura attraverso corsi, seminari, workshop, formazione "on the job" e partecipazione alle conferenze al livello locale;
- sviluppo di una rete tra i partner del progetto e le istituzioni di ricerca avanzata, organismi internazionali, agenzie internazionali, ONG e imprese private che lavorano nello sviluppo rurale e agricolo con un interesse particolare sull'uso delle acque reflue trattate;

- aumento dell'attenzione e della sensibilità del pubblico locale sul risparmio dell'acqua e sull'uso delle acque reflue trattate nell'irrigazione agricola attraverso una campagna di sensibilizzazione.

#### Risultati nel 2014:

- in Libano l'indagine è stata completata e 30 agricoltori pilota sono stati selezionati;
- in Giordania è stata completata l'indagine tecnica iniziale;
- in Tunisia, l'indagine è stata effettuata in tre diverse località (El Gobba, Lebna e Oued Souhil) nella regione di Nabeul, nella regione di Sfax (località di El Hajeb) e in una nuova località (El Haouaria) nella regione di Nabeul;
- in Libano, sono stati predisposti dei fieldbooks per gli agricoltori in modo da consentire agli stessi di registrare le attività agricole;
- in Giordania sono state identificate le aziende agricole beneficiarie e sono attualmente in corso le attività di monitoraggio e indagine;
- in Tunisia, sono stati identificati le fattorie target, che sono attualmente monitorate;
- in Libano, sono stati raccolti i dati riguardanti le leggi vigenti in materia di riutilizzo delle acque reflue trattate. In collaborazione con l'Istituto Libanese Agricultural Research Institute (LARI) è in corso di progettazione un esperimento, che verificherà l'impatto sulla vite e la verdura;
- in Giordania e Tunisia, dati e documenti sulle regole e le leggi che disciplinano il settore delle acque reflue attuali sono stati raccolti. Le norme e il livello di applicazione delle leggi sono in fase di analisi;
- in Libano sono state raccolte le informazioni relative alle pratiche agricole attuali. Sono stati preparati e distribuiti agli agricoltori degli "strumenti di monitoraggio", come i fieldbooks, sulle pratiche agricole;
- in Giordania, i piani specifici per la gestione dell'irrigazione e concimazione e la gestione dei parassiti sono attualmente in fase di sperimentazione;
- in Tunisia, i piani specifici per la gestione dell'irrigazione e concimazione e la gestione dei parassiti sono stati realizzati;
- in Libano 30 aziende sono state selezionate per l'installazione di parcelle dimostrative;
- in Giordania 25 aziende agricole sono state già selezionate;
- in Tunisia, è stato selezionato il primo parco pilota (4 ettari) a Nabeul per il programma riguardante le acque reflue trattate. Per le acque convenzionali, a Beni nella regione Kalled, 25 aziende di agrumi e un sito pilota (CTA) sono stati selezionati (in totale 26 ettari), mentre nella regione di El Haouaria 24 fattorie sono state selezionate (24 ha). Altre aziende pilota per le acque reflue trattate sono state selezionate nelle regioni Oued Souhil e El Hajeb;
- in Giordania, la gara d'appalto per la creazione di un impianto di stoccaggio di acqua nella stazione sperimentale NCARE a Ramtha è stato completato con successo. La gara d'appalto per gli impianti di stoccaggio dell'acqua da installare presso le aziende pilota selezionate è attualmente in corso;
- in Tunisia la gara d'appalto per l'istituzione di 2 serbatoi di 500 m<sup>3</sup> di stoccaggio di acqua in aziende selezionate per il primo anno (Oued Souhil), e per gli altri 3 impianti nella regione Beni Kalled, aventi una capacità di 100 m<sup>3</sup> ciascuno, sono stati preparati, esaminati e approvati. La gara d'appalto per gli impianti di stoccaggio d'acqua nelle aziende agricole selezionate in Oued Souhil e El Hajeb sono attualmente in corso;
- in Tunisia, due serbatoi di stoccaggio di acqua e tutte le attrezzature (filtri pompe, sabbia, unità di fertirrigazione e gocciolamento per 4 ettari) sono stati consegnati alla fattoria pilota selezionata a Oued Souhil;
- in Tunisia sono state realizzate due sessioni di formazione. In totale 88 persone di personale dirigente, agenti di estensione e tecnici di laboratorio hanno partecipato alla formazione per un totale di 10 giorni. 2 giornate sono state svolte sul campo;
- 14 seminari sono stati realizzati in diverse università italiane con gli studenti di Scienze Agrarie e Ingegneria in collaborazione con il personale universitario;
- coinvolgimento attivo degli studenti tramite la realizzazione di stage in loco nell'ambito del progetto ACCBAT per 3 studenti (2 in Libano, 1 in Giordania);
- la prima Conferenza Internazionale del Progetto ACCBAT dal titolo "Il progetto strategico



Giordania.  
Sito pilota.



Tunisia, Nabeul.  
Prima Conferenza Internazionale  
del Progetto ACCBAT dal titolo  
"Il progetto strategico ACCBAT:  
realizzazioni e prospettive"

ACCBAT: realizzazioni e prospettive" si è tenuta a Nabeul (Tunisia), Mercoledì 29 Ottobre 2014;

- un seminario è stato realizzato a Ablah (Libano) che ha coinvolto diverse personalità istituzionali: durante il seminario i contadini hanno avuto l'occasione di avere informazioni ed esempi pratici riguardanti l'importanza del risparmio idrico e del riutilizzo delle acque reflue trattate;
- sensibilizzazione del pubblico attraverso lo sviluppo di materiale informativo sulle attività del progetto (continuo aggiornamento del sito web del progetto (<http://accbat.eu/en>)).



## Africa subsahariana

Nel 2014 si sono conclusi i due progetti dell'icū che interessavano i paesi dell'Africa sub-sahariana.

Il progetto nella Repubblica Democratica del Congo ha contribuito alla riduzione della povertà e al miglioramento dello status nutrizionale della popolazione nelle aree urbane e periurbane della città di Kinshasa. Tale obiettivo è stato raggiunto rafforzando il ruolo del CEPROSEM - Centro di Produzione di Sementi in ambito tecnico, commerciale e sociale, con l'organizzazione di differenti corsi di formazione agricola e di campagne di sensibilizzazione.

A Novembre, l'icū ha concluso le sua attività in Mauritania per la formazione del personale medico e infermieristico all'Ecole Nationale de Santé Publique e l'assistenza operativa nei Centri nazionali di Cardiologia e di Oncologia di Nouakchott. Grazie alla collaborazione dell'Università campus bio-medico di Roma, si è potuto riscontrare un effettivo miglioramento dei servizi offerti dal sistema sanitario nazionale, grazie all'offerta formativa fornita che è stata essenziale per il miglioramento per le prestazioni operative di due centri medici nazionali di cardiologia e oncologia.

## Repubblica Democratica del Congo, Mont-Ngafula (Kinshasa)

Miglioramento della filiera agroalimentare orticola con modalità di imprenditoria sociale locale per la promozione sostenibile dell'attività semenziera e dei servizi ai produttori in R.D. Congo - Centro Polifunzionale Ceprosem (CPC).

**Partner locale:** Centre Congolais de Culture, de Formation et de Développement (CECFOR)

**Ente finanziatore principale:** Fondazione Cariplo, Regione Lombardia

**Budget:** € 267.000

**Durata:** 2012 - 2015

### Obiettivi:

contribuire alla riduzione della povertà e al miglioramento dello status nutrizionale della popolazione nelle aree urbane e periurbane della città di Kinshasa, andando ad incidere sul processo produttivo, sulla redditività e sulla commercializzazione da parte dei produttori orticoli, mettendo a disposizione dell'intero settore un centro (CPC - Centro Polifunzionale CEPROSEM) in grado di fornire beni e servizi, nonché di introdurre innovazioni nella filiera di produzione semenziera. Infine si mira ad influire sulle abitudini dei consumatori per sensibilizzarli ad una corretta alimentazione e alla sicurezza dell'alimentazione.

### Attività:

- attuazione del quadro operativo, fornitura dell'equipaggiamento iniziale al fine di assicurare il funzionamento del Centro Polifunzionale CEPROSEM;
- vendita di sementi CEPROSEM, materiali e input per l'agricoltura; avvio attività di Help Desk;
- realizzazione di corsi di formazione per orticoltori e tecnici;
- collaborazione con il mondo accademico in vista della creazione di una piattaforma di placement per personale tecnico;
- campagna di informazione sulla potenzialità dei prodotti locali per la buona salute;
- avvio delle attività per la realizzazione di una parcella pilota a fini di produzione di *Jatropha Curcas*.



Congo,  
Mont Ngafula (Kinshasa).  
Centro polifunzionale  
CEPROSEM.

Congo,  
Mont Ngafula (Kinshasa).  
Nuovo punto vendita  
nel Bas-Congo.



Risultati nel 2014:

- svolgimento delle regolari attività del centro CEPROSEM concernenti, la vendita di sementi, prodotti fitosanitari e altri materiali agricoli, sia per lo svolgimento di corsi di formazione per gli agricoltori e le consulenze specifiche in orticoltura;
- realizzati 10 cicli di formazione teorico – pratici per orticoltori e tecnici di produzione, coinvolgendo un totale di circa 374 beneficiari diretti. I corsi hanno riguardato il miglioramento della capacità produttiva in orticoltura attraverso una corretta conduzione delle pratiche agricole di base, quali la preparazione del semenzaio, la fertilizzazione, il trapianto, i trattamenti fitosanitari preventivi. Durante la formazione, inoltre, gli orticoltori sono stati anche consigliati nella buona gestione dei loro bilanci economici legati alle vendite dei prodotti;
- eseguiti due cicli di formazione di 54 orticoltori ciascuno richiesti dalla ONG italiana COOPi, nell'ambito di un programma di sviluppo agricolo nel villaggio di Mbankana-Plateau Bateke (145 km dalla capitale Kinshasa), e un ciclo di formazione per 30 giovani orticoltori commissionato dal Centro di Formazione Professionale Don Bosco Lukunga;
- realizzati servizi di consulenza in orticoltura per agricoltori, tecnici di associazioni e imprenditori agricoli presso lo sportello Help-desk appositamente costituito;
- il CEPROSEM ha accolto 9 studenti per lo svolgimento di un tirocinio teorico-pratico della durata di uno-due mesi, provenienti non solo dall'Università di Kinshasa, partner del progetto, ma anche da altri istituti di formazione superiore ed universitaria;
- apertura di un ulteriore punto vendita nella città di Mbanza-Ngungu;
- si è partecipato con successo a tre gare d'appalto della FAO per l'acquisto di sementi orticole in favore di programmi umanitari in zone di emergenza;
- firmati 40 contratti di produzione e fornitura sementi per il CEPROSEM con altrettanti orticoltori;
- eseguite attività informative e di comunicazione allo scopo di pubblicizzare le sementi del CEPROSEM e promuovere tra i consumatori le produzioni agricole locali di qualità.

## Mauritania, Nouakchott

**Formazione del personale medico e infermieristico all'Ecole Nationale de Santé Publique e assistenza operativa nei Centri nazionali di cardiologia e di oncologia a Nouakchott**

<b>Partner locale:</b> Ministero della Sanità Mauritano
<b>Ente finanziatore principale:</b> Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
<b>Budget:</b> € 2.998.193
<b>Durata:</b> 2011 - 2014

### Obiettivi:

contribuire al miglioramento dei servizi offerti dal sistema sanitario in Mauritania. Nello specifico, migliorare la qualità dell'offerta formativa della Scuola Nazionale di Sanità Pubblica per infermieri di Nouakchott e migliorare le prestazioni operative dei due centri medici nazionali di cardiologia e di oncologia di cui beneficeranno circa 800 addetti del sistema sanitario mauritano.

### Attività:

- realizzazione di attività formative a beneficio degli infermieri della Scuola Nazionale di Sanità Pubblica (ENSP) e del personale dei Centri Nazionali di Cardiologia (CNC) e Oncologia (CNO);
- elaborazione di un piano di formazione dettagliato, in base alle esigenze formative riscontrate, a cura del personale specialistico del progetto, insieme al personale della Scuola nazionale di sanità pubblica;
- selezione, in Italia, dei docenti da inviare in missione a cura dell'ICU in collaborazione con l'Università Campus Biomedico;
- realizzazione di attività formative di training on the job tenute da docenti in missione in Mauritania (1 missione all'anno per due persone della durata di 15 giorni);
- azione di follow-up effettuata attraverso verifiche periodiche, al fine di garantire l'applicazione dei concetti appresi durante i periodi formativi;
- miglioramento dell'efficienza nella gestione dell'ENSP attraverso l'affiancamento del personale amministrativo locale con personale del progetto;
- realizzazione di missioni operative composte da equipe medico-infermieristiche per la realizzazione di attività cliniche e operatorie su pazienti selezionati dal personale dei Centri;
- realizzazione di lavori di riabilitazione delle installazioni dell'ENSP per rendere gli ambienti idonei alle attività formative;
- fornitura delle attrezzature didattiche necessarie;

### Risultati nel 2014:

- completamento della costruzione di 3 nuove aule, con annesso giardino, utilizzabili per esercitazioni pratiche;
- presenza continuativa di diverse figure professionali specializzate nel Centro Nazionale di Oncologia;
- realizzazione di una campagna di screening sul carcinoma del collo dell'utero, indirizzata ad un campione di 700 donne di Nouakchott;
- 700 pap-test eseguiti;
- 63 colonscopie eseguite;
- 15 biopsie della cervice uterina eseguite;
- realizzate sessioni teoriche per gruppi di operatori sanitari, con il supporto di audiovisivi;
- 50 pazienti oncologici ospedalizzati assistiti in " affiancamento" al personale locale;
- 150 pazienti oncologici visitati in regime ambulatoriale;
- 200 pazienti trattati in regime di day hospital;

**Mauritania.**  
*Assistenza e cura dei pazienti  
nel Centro Nazionale  
di Cardiologia*



- effettuazione di medicazioni “avanzate” su 140 pazienti con lesioni trofico- ulcerative da radioterapia;
- effettuazione di medicazioni “avanzate” su 200 pazienti in chemioterapia con lesioni trofico-ulcerative secondarie presso il servizio di day hospital;
- formazione del personale infermieristico sulla giusta preparazione e somministrazione di agenti chemioterapici su un totale di 200 pazienti;
- effettuate 9 lezioni teoriche indirizzate a 20 operatori sanitari tra infermieri e figure ausiliare di supporto;
- formazione del personale medico tramite l’esecuzione di lezioni teoriche e affiancamento al personale locale (4 medici) per l’impostazione dei protocolli chemioterapici e per la valutazione clinica dei pazienti;
- formazione dell’unità di radioterapia medica (5 tecnici di radioterapia e 1 medico responsabile del servizio) da parte di un’equipe di 2 fisici medici e da un oncologo radioterapista;
- 28 ore di lezioni teoriche su argomenti di anatomia patologica.



## Europa

Da anni l'icū si dedica alla realizzazione di programmi di educazione allo sviluppo rivolti in particolar modo ad un pubblico universitario.

Su questo scenario, per tutto il 2014 è stato portato avanti un progetto orientato alla sensibilizzazione della popolazione universitaria e studentesca, nonché dell'opinione pubblica italiana, sulle problematiche legate alla scarsità di risorse idriche nei paesi in via di sviluppo e sull'importanza delle attività che la cooperazione nazionale ed internazionale intraprende al riguardo.

Il progetto si è orientato prevalentemente alla realizzazione di una campagna informativa, grazie allo svolgimento di seminari presso le Università e tre Scuole superiori italiane su problematiche legate alla penuria di risorse idriche e una loro corretta gestione in Giordania, Libano e Tunisia dove l'icū è attualmente impegnato in concreti progetti di cooperazione allo sviluppo in tale ambito.

Si è voluto, inoltre, prospettare un programma di tirocini in Italia e all'estero, in modo da coinvolgere attivamente alcuni studenti nelle attività di cooperazione e sviluppo in corso in Giordania, Libano e Tunisia.

L'esperienza maturata nel corso degli anni ha permesso la costituzione di rapporti stabili e di fattive collaborazioni con le università che inducono diversi docenti a sollecitare, regolarmente, interventi di sensibilizzazione mirati nel corso dei diversi anni accademici.

Il progetto vuole, infatti, costruire la base di un percorso di formazione per il futuro grazie alla ricerca di docenti per sensibilizzare gli studenti anche negli anni a venire, attraverso l'uso a scopo didattico delle ricerche prodotte.



---

Giordania.  
*Jacopo Liotti, stagista  
in Giordania.*

## Italia

**Water Scarcity e Water Cooperation nel bacino del Mediterraneo: percorsi universitari e scolari di educazione allo sviluppo per una nuova cultura dell'acqua a partire dall'International Year of Water Cooperation 2013**

<b>Partner locale:</b> Monserrate ONLUS
<b>Ente finanziatore principale:</b> Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
<b>Budget:</b> € 172.645
<b>Durata:</b> 2014 - 2015

### Obiettivi:

promuovere i risultati ottenuti dalla cooperazione italiana e internazionale nella lotta alla scarsità idrica nei Paesi in via di Sviluppo presso la popolazione universitaria e studentesca di scuole superiori di tutto il territorio nazionale italiano e presso l'opinione pubblica.

### Attività:

- attuazione del quadro operativo, fornitura dell'equipaggiamento iniziale al fine di assicurare realizzazione di 12 seminari in Italia aventi come pubblico gli studenti dei principali atenei e scuole superiori italiani prevedendo l'intervento di esperti che operano nel campo della cooperazione per l'acqua nei paesi della sponda sud del Mediterraneo (Libano, Giordania e Tunisia) per illustrare gli interventi della cooperazione italiana ed internazionale in ambito idrico e sensibilizzare la popolazione studentesca italiana su tale tema;
- realizzazione di stage in Italia e all'estero per l'elaborazione di casi di studio sulla gestione delle risorse idriche in Libano, Giordania e Tunisia;
- attività di supporto di docenti italiani agli studenti che hanno realizzato gli stage in loco per l'elaborazione della pubblicazione finale di progetto;
- elaborazione e diffusione di una pubblicazione finale che raccolga i tre dossier tematici per paese;
- realizzazione di 1 conferenza internazionale in Italia in collaborazione con le maggiori istituzioni nazionali italiane e internazionali dei pvs coinvolte nel tema idrico;



Italia.  
Seminario wswc all'Università degli Studi di Bologna.

- realizzazione di una campagna informativa sul progetto: realizzazione di un numero ad hoc sul progetto della rivista ICU; realizzazione del sito internet dedicato al progetto; l'invio mensile di newsletter al pubblico del progetto ed all'intero pubblico ICU e il coinvolgimento di social network;
- adozione dei materiali realizzati durante il presente progetto nei syllabus universitari e delle scuole superiori nei successivi anni accademici;

#### Risultati nel 2014:

- 17 seminari universitari e presso scuole superiori realizzati (Università di Napoli Federico II, Università degli Studi di Pisa, Università Mediterranea di Reggio Calabria, Università degli Studi della Toscana, Università degli Studi di Salerno, Politecnico di Bari, Università degli Studi di Milano, Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Bologna, Università degli Studi Roma Tre, Università degli Studi di Padova; Istituto Commerciale Statale "G. B. Carducci di Fermo, Istituto di Istruzione Superiore "Paolo Frisi" di Milano, Istituto "Sacro Cuore" di Milano);
- 3 stage realizzati in Libano, Giordania e Tunisia per la raccolta dati ed elaborazione dei casi di studio;
- 3 stage realizzati in Italia per realizzazione materiale informativo e pubblicazione finale di progetto;
- produzione di tre casi di studio (uno per il Libano, uno per la Giordania, uno per la Tunisia) da parte degli studenti stessi con il supporto dei docenti ed esperti;
- realizzazione di una campagna di comunicazione sul tema del progetto tramite l'utilizzo di siti web, social media e la stampa (77.041 persone raggiunte).





## IL 5 PER MILLE ALL'ICU. ALCUNE BUONE RAGIONI

1. Perché non costa nulla. Sosterrai l'impegno dell'icU nel mondo senza nessun costo aggiuntivo.
2. Perché il tuo contributo promuove una visione umana dello sviluppo. I fondi privati permettono di orientare l'uso dei fondi pubblici grazie alla realizzazione di iniziative pionieristiche, per promuovere concretamente una visione dello sviluppo spesso diversa da quella dominante.
3. Perché il tuo contributo rimane. Grazie ad un sostegno iniziale a dono, le realtà locali vengono rese capaci di gestirsi e finanziarsi in modo autonomo, formando personale locale anche per il livello gestionale.
4. Perché il tuo contributo diventa una realtà trainante. In 40 anni di lavoro, l'icU ha realizzato circa 420 progetti tra i quali: la Strathmore University di Nairobi (Kenya), l'Ospedale di Monkole (Kinshasa, R.D. del Congo), il Niger Welfare Hospital (Enugu, ex Biafra, Nigeria), la Facoltà di Ingegneria Meccanico-Elettrica dell'Università di Piura (Perù), la Scuola Tecnica Professionale di Kinal (Città del Guatemala), oggi realtà di riferimento nei rispettivi Paesi.

Nella prossima dichiarazione dei redditi: promuovi lo sviluppo, scegli l'icU!

**Il codice fiscale dell'icU è: 80046590586 (opzione per organizzazioni non lucrative: casella in alto a sinistra)**

**SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF** (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

<p>Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997</p> <p>FIRMA <u>firmare qui</u></p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale) <u>8   0   0   4   6   5   9   0   5   8   6  </u></p>	<p>Finanziamento della ricerca scientifica e della università</p> <p>FIRMA .....</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale)                        </p>
<p>Finanziamento della ricerca sanitaria</p> <p>FIRMA .....</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale)                        </p>	<p>Finanziamento delle attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici</p> <p>FIRMA .....</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale)                        </p>
<p>Sostegno delle attività sociali svolte dal comune di residenza</p> <p>FIRMA .....</p>	<p>Sostegno alle associazioni sportive dilettantistiche riconosciute ai fini sportivi dal comi a norma di legge che svolgono una rilevante attività di interesse sociale</p> <p>FIRMA .....</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale)                        </p>

**In aggiunta a quanto indicato nell'informativa sul trattamento dei dati, contenuta nel paragrafo 3 delle istruzioni, si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.**

**AVVERTENZE** Per esprimere la scelta a favore di una delle finalità destinarie della quota del cinque per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. Il contribuente ha inoltre la facoltà di indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una delle finalità beneficiarie.



ICU - Institute for University Cooperation is a Non-Governmental Organization that for nearly half a century has been now implementing development projects designed to allow the beneficiaries to keep on them independently after the end of the intervention. Indeed, our aim is to encourage the populations that participate to our projects to work on their autonomy. This is the key factor to make them more responsible and more independent.

In this perspective and in order to join the international mobilization of the "Water for Life" Decade, there was, in 2014, the ICU firm commitment to create and implement initiatives to alleviate the problem of water scarcity in some countries of the southern Mediterranean.

On this issue, in the following pages, it is explained what it has been realized with ACCBAT and ENSIAP projects, funded by European Union and active in Jordan, Lebanon and Tunisia. We also have been active in Italy, with the support of Italian Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation, through the project "Water Scarcity and Water Cooperation". During this project, we realized several seminars for students of schools and top Italian universities, increasing their awareness water issues, especially water scarcity, and the importance of doing cooperation projects in this field.

In order to promote a rational use of water we are also active in Bolivia; in this country we have indeed implemented local development plans that ensure efficient management of hydrological heritage and help protect water sources. Besides this project, Latin America has also been the scene of several of our other interventions intended to alleviate the precarious economic and health conditions of the local population.

In 2014, we concluded the important three-year project "Training of medical and nursing staff at the Ecole Nationale de Santé Publique and operational assistance in the National Centre of cardiology and oncology in Nouakchott". Within this project, funded by the Italian Cooperation, we involved more than 120 Italian doctors, technicians and nurses in training on the job local staff in Mauritania. These have also performed over two hundred surgical interventions, often highly complex, and offered about three hundred specialist diagnostic services for the benefit of local patients.

In sub-Saharan Africa we were also present in the Democratic Republic of Congo with another training program, now in its conclusion, described in the following pages and which has been funded by the Cariplo Foundation and the Lombardy Region.

In the last year, as a result of the known war, we repeatedly intervened in Lebanon to support the Syrian refugees and the local population. In this country we went into action for the improvement of sanitary conditions, for the families' economic livelihood and for housing rehabilitation. We also provided training courses for better agricultural and commercial activities.

The present report provides a broad illustration of our work; we tried to solve human needs by providing our knowledge and financial resources we could gather, always valuing the work already undertaken by local populations and their involvement in project choices. In particular, assisting refugees of different faiths, as in Lebanon, was an expression of the Christian sense that is a core value for many of us.

All our activities have been achieved thanks to the support of generous donors and the work of the Italian and local staff that has been professionally involved in project implementation; to all these people, in introducing this report, I extend my appreciation and heartfelt thanks.



*Giovanni Diana, President  
Rome*

**ICU** - Institute for University Co-operation Onlus is recognized by the European Commission and the Italian Ministry of Foreign Affairs and Cooperation as a non-governmental organisation operating in the field of development cooperation.

ICU was established in 1966 by some Italian university professors whose aim was to support the growth of the Culture and Science put at the service of mankind. To attain this goal, ICU purposes to promote measures and to carry out initiatives designed to:

1. support human and social growth in developing countries through development co-operation projects with special emphasis to the training of local human resources;
2. disseminate the idea of a development co-operation culture meant as promotion of the human dignity.

Since its foundation ICU has completed over 420 development co-operation projects in 35 countries in Latin America, Africa, the Mediterranean Basin and Near East, Eastern Europe, Asia and the Pacific.

The main fields are: university cooperation, education and vocational training, sanitation and healthcare, rural development, women's promotion, social development and emergencies.

ICU is a partner of ECHO - European Community Humanitarian Office - in the management of emergency projects. It is also a member of the Management Board of READI (Red Euro-Arabe de ONG para el Desarrollo y la Integración) and of Link 2007.

ICU cooperates with and is subsidized by the Italian Ministry of Foreign Affairs and Cooperation and various local authorities in Italy and by private citizens as well.

## Why ICU?

**To carry out development cooperation projects**, based on flexible approaches and visions of long-term attitudes away from purely charitable approach.

**Because we believe in a solidarity culture that makes the man protagonist of his own development**, considered not only in economic terms but also in its social consequences.

**To spread the mentality of international cooperation within universities**, promoting relations between institutions of higher education and research, to the service of peace and development.

**To support the growth of academic institutions in developing countries**, in the belief that the method of university research, creative and at the same time rigorous, can be put to the service of man to find possible solutions to the underdevelopment problems.

**To consider the human work as a key factor of development** and to promote training at all levels (basic, vocational and tertiary).

**To involve young people in international cooperation**, promoting initiatives of student exchange and international voluntary work.

To know more about ICU activities and the press about the ongoing projects in 2014, it is possible to consult ICU website: [www.icu.it](http://www.icu.it)

# ICU's activities in 2014

## ICU's world presences

In 2014 ICU worked in 9 different Countries with 18 projects

	Projects	Sectors
<b>Latin America</b>		
Bolivia	2	Environmental protection and sustainable development
Peru	5	Fisheries; micro credit and economic development
Guatemala	1	Child malnutrition
<b>Middle East, North Africa</b>		
Jordan/Lebanon	1	Sustainable agricultural development; water management
Jordan/Lebanon/Tunisia	1	Sustainable agricultural development; water management
Lebanon	5	Agriculture; emergency; economic development; vocational training
<b>Africa</b>		
R.D. Congo	1	Agriculture and vocational training
Mauritania	1	Public health sector and vocational training
<b>Europa</b>		
Italia	1	Education on cooperation and development

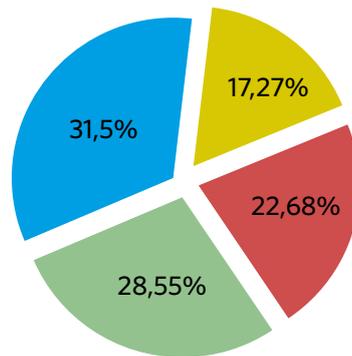
## Geographic distribution of the projects

	Projects	Countries
Latin America	8	3
Middle East, North Africa	7	3
Africa	2	2
Europe	1	1
<b>Total</b>	<b>18</b>	<b>9</b>

# Funds used in 2014

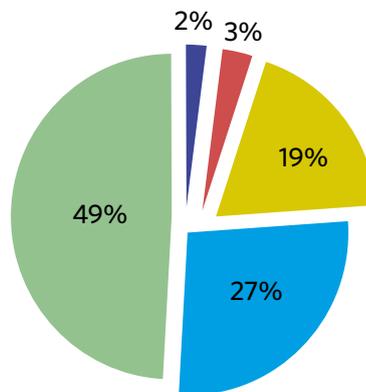
## Funds used by source: euro 5.286.990,19\*

- Private Funds and co-financing
- European Union
- Internation Institutions and local Authorities
- Italian Ministry of Foreign Affairs



## Funds used by scope: euro 5.286.990,19\*

- Middle East and Mediterranean Basin
- Africa
- Latin America
- Development Education and Awareness Raising
- Administrative Costs



\*ICU's balance sheet is audited and certified by an external auditor. Documentation available at [www.icu.it](http://www.icu.it)

# The partnerships

During 2014 ICU's activities have been actively supported by:

Italian Ministry of Foreign Affairs and Cooperation  
European Union (EU)  
ENPI CbCMed Programme (EU)

Corporacion Andina de Fomento (CAF)  
Fondo Italo Peruano (FIP)  
OPEC Fund for International Development (OFID)  
United Nations Industrial Development Organization (UNIDO)  
Office of the Minister of State for Administrative Reform (OMSAR)

Italian Episcopal Conference (CEI)  
Lombardy Region  
Cariplo Foundation  
Symphysis Foundation

# ICU's staff



Giovanni Diana  
Italy



Andrea Vigevani  
Italy



Paola Matteoni  
Italy



Daniele Bonetti  
Italy



Carla Assisani  
Italy



Barbara Cosentino  
Italy



Silvia Taglietti  
Italy



Bruno Schill  
Lebanon



Carlo de Rosa  
Lebanon



Claudio Errighi  
Lebanon



Enrico Ferracin  
Jordan



Hassan El Hajj  
Lebanon



Hassan Ramal  
Lebanon



Hussein Hoteit  
Lebanon



José Antonio Naya  
Lebanon



Lorenzo Errighi  
Tunisia



Lorenzo Ossoli  
Guatemala



Solenne Ossoli  
Guatemala



Carlos Lavalle  
Peru



Mariella Pisciotto  
Bolivia



Emanuele Funaro  
Mauritania



Simone Pisu  
Peru



Gian Paolo Lucchi  
Lebanon



Valerio Rizzo  
Congo



Berardo da Schio  
Jordan



Alessandra Cominetti  
Lebanon



Marco Serafino  
Rwanda



Giangavino Milia  
Peru



Alessandro Calisti  
Italy



Anis Khlij  
Tunisia



Alexia Rougier  
Stage - Italy



Giulia Gitti  
Stage - Italy



Elena Fidelibus  
Stage - Italy



Grazia Manisera  
Stage - Italy



Tommaso Pacetti  
Stage - Lebanon



Giulia Roder  
Stage - Lebanon



Jacopo Liotti  
Stage - Jordan



## Latin America

In 2014, the Latin America projects have been realized in Bolivia, Peru and Guatemala.

In Bolivia, icu continues to ensure the transfer of technical and scientific skills in order to develop tools to fight forest fires, thanks to the continuation of the project started in February 2013 with the aim to counter, precisely, the initiation and propagation of forest fires in Amazon.

During 2014 a new project was inaugurated in the region of Santa Cruz. It aims to create a collective consciousness regarding the water as a common heritage thanks to the implementation of the supporting program in the natural area of integrated management of the Rio Grande. It also wants to create a plan of municipal development through the creation of a municipalities association in the area, able to guarantee an efficient management of hydrological heritage. Moreover the new project wants to implement activities, as improving access to safe water, able to facilitate the living conditions.

In 2014, 5 socio-economic development projects have been realized in Peru.

The socio-economic development program for the Peruvian community emigrated in Lombardy, created with the purpose of supporting the practices of solidarity economy emerging in Peru, has been concluded in April in Junin and Cusco regions.

Along the southern coasts of the country, in the regions of Ica, Arequipa, Moquegua and Tacna, two projects are being implemented. These projects want to take action against the abuse of the natural resources exploitation. In this sense, icu is working to give the adequate support to artisanal fishermen by technical trainings, for the recovery and sustainable use of marine resources.

Two new projects have been inaugurated. One, active in Cusco region, aims to strengthen and develop the cultivation of quinoa in the province of Anta. Concretely this project wants to improve the economic conditions of some farmers families through the quinoa production increment and the appropriate forms of marketing development. The other, active in the region of Ica, wants to implement a support program, through the enhancement of aquaculture and traditional fishing activities, for the fishing community in the district of San Juan de Marcona.

In 2014, icu has expanded its area of intervention working also in Guatemala.

In the municipalities of San Martin and San Juan Comalapa Jilotepequez, one project started in order to activate an education campaign for young mothers on issues of hygiene and nutrition and food cultivation techniques, with the aim of combating the phenomenon of child deaths for malnutrition.

## Bolivia, Santa Cruz

### Amazonia sin fuego

<b>Local Partner:</b> Universidad Mayor de San Simon
<b>Main Donor:</b> Corporacion Andina de Fomento (CAF)
<b>Budget:</b> € 201.193
<b>Duration:</b> 2013 - 2014

#### Objectives:

to reduce the forest fires effect in the Amazon region of Bolivia, through the implementation of training activities and sustainable development practices, aimed at protecting the forest and improving the living conditions of rural communities and indigenous population.

#### Activities:

- diagnosis and definition of the classification of fires according to international standards;
- elaboration of an algorithm and a computer program;
- checking of the program during the fire season;
- definition of training needs;
- training course for 30 technicians through a Master in "Alternatives Techniques in the use of fire";
- training on the field for 240 community leaders;
- technical assistance to farmers in 13 Municipalities;
- installation of 6 demonstration units.

#### Results in 2014:

- implementation of a computation program, able to identify and assess the extent and location of forest fires from satellite data "fires heat", in collaboration with the University of Florence (UNIFI);
- 17 technicians from Chiquitania municipalities (area covered by the Bolivian Amazonia), indigenous groups, farmers and ranchers graduated. 250 local leaders were been trained in the same techniques thanks to 5 days (115 courses implemented) of theoretical and practical courses;



Bolivia, Santa Cruz.  
Training for local farmers.

- 8 demonstration units of technical alternatives to the use of fire (rational management of pastures with electrified fences, organic farm and integrated units for the processing of waste wood) implemented in two Chiquitania municipalities. 446 people (farmers, ranchers, local authorities) trained during 20 training sessions;
- technical and administrative coordination of land Program Amazonia sin Fuego Staff in 11 municipalities of Santa Cruz Department.

## Bolivia, Santa Cruz

### Support Program in the natural range of Rio grande integrated management

<b>Local Partner:</b> Istituto per la Capacitacion del Oriente (ICO)
<b>Main Donor:</b> Italian Ministry of Foreign Affairs
<b>Budget:</b> € 1.694.533
<b>Duration:</b> 2014 - 2016

#### Objectives:

to create a collective consciousness on the water as a common heritage, as a source of life for the current and future generation and as a source of income, thanks to the improvement of agricultural production.

Municipalities development program and "mancomunidad" (Municipalities association area) creation, able to ensure an efficient management of hydrological heritage, working for the reinforcement of the Mancomunidad created in 2012. Moreover the project wants to implement activities, as improving access to safe water, the irrigation system and helping the local water sources protection, in order to guarantee an effective development during the medium term. The aim is to offer different cultivation model suitable to new climate condition in order to increment the family alimentation and to generate a surplus for the direct sales to the local market.

#### Activities:

- to realize a radiophonic program in order to improve the public awareness on the environmental managements;
- training session regarding environmental managements issues for high school professors;
- training session for high school session;
- update for Rangers;
- to promote a sustainable water sources management;
- establishment of water spring conservation areas and surrounding areas;
- building and improvement of water distribution establishments;
- diffusion of new agricultural, agroforestry and forestry practices, in order to adapt the production to new climate conditions;
- strengthen of the local product through communal course and commercial exchanges promotion;
- installation of thrifty kitchens;
- inventory and mapping of natural resources;
- evaluation of physical factors for the water resources conservation;
- ecological factors and landscape evaluation for the water sources conservation;
- study and impact project results dissemination to the local, national and international Institutions for Development;
- local work groups organisation for the applied research program planning in the ANMI sector.

Results in 2014:

- text preparation on environmental education delivered to the Education Ministry of Bolivia Program for teachers' update (PROFOCOM);
- preparation and dissemination in local radio of 26 radio spots and 26 radio programs in order to sensitize the local population on environmental issues;
- training sessions for 64 community leaders in "sustainable water resources management" during 3 of the 6 meetings planned in the project, lasting 3 days each;
- constitution of 14 Organizations for water sources management in 14 different communities (conformation of Organizations and statutes and regulations drafting);
- studies realization and coordination with the communities and the municipal authority for the construction of 6 supply of drinking water system;
- studies realization and coordination with the communities and the municipal authority for the construction of 2 sources areas conservation;
- data collection and coordination with local, government and ministerial Institution to realize one study on the water sources of Rio Pirai basin area, able to contribute to improve the space and natural resources management.

## Peru, regions of Junin and Cusco

**Economic development and promotion of socially oriented enterprises in the original Departments of the Peruvian immigrants in Italy.**

<b>Local Partner:</b> Asociacion Peruana para la Promocion del Desarrollo Sostenibile (APRODES)
<b>Main Donor:</b> Fondazione Cariplo
<b>Budget:</b> € 680.697
<b>Duration:</b> 2011 - 2014

Objectives:

to boost the socio-economic development of the native territories of the Peruvian community immigrated in Lombardy, through the support and strengthening of the already existing socially oriented enterprises (micro family enterprises, communitarian productive associations, production cooperatives). The beneficiaries are 1.000 small agricultural producers located in Junín and Cusco.

Activities:

- organization of small producers and artisans to improve the process of association and integration on the territory:
  - election of the beneficiaries and analysis of migration within the beneficiary communities;
  - training of small producers and artisans on the themes of social economy and formation/strengthening of productive groups;
- launch of formal and efficient commercializing chains managed by beneficiary organizations:
  - definition of the beneficiary organizations development plans;
  - support to the implementation of development plans for each production group;
  - creation of commercializing/distribution networks;
- definition of a package of credit products tailored to the groups involved;
- creation of a € 50,000 credit revolving fund, loans disbursement and flows management.



Peru, Cusco.  
*Training for local farmers.*

Results in 2014:

- 17 training meetings, 5 regarding Coffee, 3 Cocoa and 9 Andean products;
- beneficiaries, leaders and the association managers participated to a “coffee tour”, where the new coffee production system has been shown;
- 292 technical assistance interventions made in the field for coffee producers, 392 for cocoa producers, 270 for kiwicha, Aguaymanto, quinoa and chia producers;
- agricultural products trade in cooperation with the Andean town of Mollepata, with the aim to give visibility to producers and their products;
- analysis for the chemical and organoleptic coffee harvest in 2014 carried out by the analysis laboratory built in Pichanaki through the project;
- the trading center built in Mollepata is operating at full speed and it is marketing Aguaymanto, Adean and horticultural products;
- a brochure entitled “ farm administration and planning” developed.

## Peru, Ica, Arequipa, Moquegua and Tacna regions

Development of Artisanal Fishery and Aquaculture resources in Peru

<b>Local Partner:</b> Ministry of Production
<b>Main Donor:</b> OPEC Fund for International Development (OFID)
<b>Budget:</b> \$ 1.133.800
<b>Duration:</b> 2012 - 2015

Objectives:

the aim of the project is to support artisanal fishing organization by increasing efficiency in their productive activities, in accordance to the current laws and by following a sustainable approach. The beneficiaries of the project are 1.200 artisanal fishermen.

Overview:

the aim of the project is to support artisanal fishing organization through an efficiency increase in their productive activities, following current laws and a sustainable approach. The beneficiaries of the project are 1.200 artisanal fishermen.



Peru, Ica.  
Productive activities realized by women.

**Activities:**

- increase the safety level in fishing activities:
  - practical training sessions on appropriate diving equipment and first-aid in fishing;
  - training sessions to get the scuba diving license and to support the fishermen in necessary medical exams;
- strength of artisanal fishing Extension Program:
  - training of field technicians;
  - recording of training videos for fishermen;
  - purchasing of equipment for the field technicians;
- encourage women of fishermen to participate in productive activities:
  - analysis of productive activities dedicated to women;
  - training session for women on productive themes;
- financing and evaluation of productive projects realized by women.

**Results in 2014:**

- 7 safe diving courses made in the regions of Ica Arequipa and Moquegua by the specialized Peru Diving SAC enterprise. Implemented training for 300 fishermen. They started the administrative iter in order to obtain the diver crafts licenses;
- 2 videos of 15 min. designed and delivered each as a teaching tool on the following topics: "Sea Safety" and "Immersion safe Techniques";
- training course on "Microenterprises Formulation" implemented for 23 employees of the Ministry of Production;
- formalization and launching of 5 micro enterprises managed by women and 1 shop for the needed goods sale by fishermen aboard in Pisco pier, 3 companies for primary processing of algae and 1 for fish, seafood and caviar mullet marketing.

Peru, Moquegua.  
*Safe diving course.*



## Peru, Ica, Arequipa, Moquegua, Tacna regions

Study of the fishing resources of artisanal fishing in the south coast of Peru

<b>Local Partner:</b> Ministry of Production
<b>Main Donor:</b> Corporacion Andina de Fomento (CAF)
<b>Budget:</b> \$ 789.114
<b>Duration:</b> 2013 - 2015

### Objectives:

the project aims to support a sustainable economic development in the aquaculture sector of southern Peru coast through sustainable recovery and exploitation of the benthic marine resources realized by the artisanal fishermen communities (OSPAS).

### Activities:

- training of 38 OSPAS in technical aspects related to aquaculture production and management of marine benthic resources, such as sea urchins and macroalgae in the natural environment. Training of the OSPAS on issues relating to environmental concerns;
- restoring 6 new re-stocking and aquaculture areas to be managed by some local OSPAS: 4 areas for "macha", and 2 of macroalgae;
- re-stocking the 7 restored areas (6 of the current project and one of the previous project) with sea urchin, bivalve mollusk "macha" and macroalgae.
- improving the production chain of these resources in order to meet the demands of domestic market and export;
- training of 38 OSPAS on themes concerning management and leadership;
- training of at least 30 local professionals on technical issues related to the management and production of benthic resources.

### Results in 2014:

- 2 training sessions abroad in North Chile Catholic University, regarding sea urchins and seaweed aquaculture, the organization of artisanal fishermen associations and access to land rights on a space marine issues (TURF's);
- 4 training sessions promoted by the Ministry of Production, 1 meeting regarding the seaweed issue, 2 regional meetings for the aquaculture and the organisation of fishers associations promotion;
- two areas for macroalgae repopulation enabled and baseline studies made;
- first collection of repopulated species made in the area previously granted;
- craft restocking practices of macro - seaweeds resources started and the strategy of artificial restocking in suspended system or long line established;
- training session regarding the products arising from the 3 areas of repopulation granted production and marketing started;
- national course regarding micro-enterprises formalization and management;
- project "macha" expensed by Arequipa region over.

## Peru, Cusco region

**Strengthening and Development of the cultivation of Quinoa in Anta Province, Region of Cusco**

**Local Partner:** Asociación Peruana para la Promoción del Desarrollo Sostenible (APRODES)

**Main Donor:** Fondo Italo Peruano (FIP)

**Budget:** 2.930.181 PEN

**Duration:** 2014 - 2016

Objectives:

to improve the economic conditions of 250 farmers and their families in the districts of Anta, Ancahuasi y Huarcocondo through the increased production of quinoa and the development of appropriate forms of marketing.

Activities:

- installation of two seed beds and of adaptation lots for quinoa cultivation;
- soil analysis of 250 hectares of land;
- installation of 250 hectares of quinoa cultivation;
- training courses regarding the field notebook and production costs management;
- training courses regarding agricultural techniques;
- training and sensitisation campaign on gender and integral family development issues;
- training courses realized in order to improve the association process and producers organization for the market access simplification;
- training courses regarding competition and costs;
- creation of collecting and processing center.

Results in 2014:

- installed two seed beds and adaptation lots for quinoa cultivation;
- installed 250 hectares of quinoa cultivation;
- soil analysis of 250 hectares of land;
- technical assistance guaranteed for the quinoa production to each of the 250 producers benefiting from the project;
- field notebooks processed and delivered to producers, who also participated to the relevant training course;
- first training courses regarding the associations and formalization of organizations started.

## Peru, Ica region

**Support for the fishing communities of the district of San Juan de Marcona through the enhancement of aquaculture activities and traditional fishing**

**Local Partner:** ELIS Center Association

**Main Donor:** Ministry of Production, Governo Regional de Ica, Cooperativa de Pescadores Artesanales de San Juan de Marcona (COPMAR)

**Budget:** € 406.200

**Duration:** 2014 - 2015



Peru, Cusco.  
*Quinoa cultivation.*

**Objectives:**

to support the fishing communities of San Juan of Marcona District, Nazca, Peru, through the enhancement of traditional fishing and aquaculture activities, improvement of existing infrastructure, and support activities to complement the traditional fishing (conservation and transformation of products fisheries) managed by women community.

**Activities:**

- training for association members regarding sea security issue;
- training for association members regarding the seaweed cultivation, extraction and primary processing;
- strengthening of the coast area that is currently granted and rights consolidation for the associations of San Juan de Marcona;
- current crops diversification and new products introduction;
- seaweed collecting and primary processing centre created;
- strengthening of associations and local Institutions on organisation and administrative issues;
- creation of generating income activities complementary to fishing and aquaculture run by women.

**Results in 2014:**

- training course on sea security issues for 80 beneficiaries;
- training course for getting the patent diver attended by 77 fishers;
- medical tests made in order to obtain the patent diver;
- technical studies made in order to create a seaweed collection and initial processing installation;
- building of seaweed processing installation started;
- training session on organisation and administrative issues for local associations started.

## Guatemala, Chimaltenango region

### The fight against child malnutrition

**Local Partner:** Asociacion de Servicios Comunitarios de Salud (ASECSA) e (PPI) Pastoral de la Primera Infancia

**Main Donor:** CEI - Italian Episcopal Conference and Symphysis Foundation

**Budget:** € 331.416

**Duration:** 2014 - 2016

**Objectives:**

to reduce the malnutrition child deaths in 30 indigenous communities in San Martin and San Juan Comalapa Jilotepequez municipalities, through trainings for young mothers on nutrition and hygiene, techniques of food cultivation issues, and the creation of community networks led by specially trained leaders.

**Activities:**

- beneficiary communities selection;
- selection, training and supply materials to 30 promoters of Community Health;
- updating, training and supply materials to 30 traditional healers;
- training and supply materials to 20 midwives;
- selection, training and supply materials to 240 childhood animators;
- production of radio spots on breastfeeding and infant nutrition;

- detection of the children (under five years) arm perimeter of 30 communities (5.250 children);
- home treatment of diagnosed cases with uncomplicated acute malnutrition (at least 120 children);
- training for 120 mothers of children suffering from acute malnutrition in order to teach produce food and income activities to them;
- construction of 120 family vegetable gardens managed by mothers;
- training on personal and home hygiene and nutrition (healthy and balanced foods preparation, training on personal and domiciliary hygiene and nutrition, concept and techniques of water purification, food preservation) for 120 mothers of children suffering from acute malnutrition with preventive aim.

Results in 2014:

- 30 beneficiary communities selected;
- 3 training meetings for 27 health promoters selected and realized;
- 3 training meetings for 26 midwives;
- 3 training meetings for 26 traditional therapists;
- 58 childhood animators selected and trained;
- radio spots on breastfeeding and nutrition produced and aired.



---

Lebanon and Jordan.  
*ENSIAP project.*



## Middle East and North Africa

In the Middle East, icu works permanently in Jordan and Lebanon, where the activities to improve the environmental sustainability of agricultural production are ongoing.

In particular, in Lebanon, the project aimed to improve the performance of agro-enterprises, to support the Lebanese agricultural productivity expansion, agricultural and food industries investment, trade in this sector and the emancipation of women in the field of food processing, ended in April and was implemented with the contribution of the Agriculture and Industry, Economy and Trade Lebanon Ministry as local partner. In January 2014, moreover, a project to support socio economic olive growers in the South of Lebanon, aimed to improving the socio-economic conditions of olive families through the reform and development of the olive oil sector, focusing on quality and marketing aspects has been inaugurated.

icu commitment is carrying on the reconstruction of housing facilities for Palestinian refugees affected by the conflict in Lebanon in 2007. In 2014, also the implementation of two projects aimed to protect and recovery the normal living conditions of Syrian refugees in the villages of Bar Elias - Bekaa and in the region of Baalbek have been turned on.

In Lebanon and Jordan the project to improve environmental sustainability in agricultural production, which started in 2011 is ongoing. This project, funded by the European Union and included in the framework of the European Neighbourhood Policy (ENP), aims at reducing environmental risk factors related to irrigation farming, through the introduction of innovative and sustainable technologies and, in particular, the use of renewable energy.

In 2012, icu launched a project in Lebanon, Jordan and Tunisia with the objective to improve water management and increase the water-use efficiency by using better irrigation systems in agriculture and also by using treated waste water that, adequately purified is a further resource in addition to conventional water. In these arid countries, water management issues are a strategic priority for the realization of quality products.

## Lebanon, North, South and Bekaa

### Community Empowerment and Livelihoods Enhancement Project

**Local Partner:** Lebanese Ministry of Agriculture, Industry, Economy and Trade

**Main Donor:** United Nations Industrial Development Organization (UNIDO)

**Budget:** € 352.000

**Duration:** 2013 - 2014

#### Objectives:

improving the performance of selected agro-enterprises enabling them to enhance their competitiveness and to integrate into the global market; supporting the rural communities in the realization of a variety of important auxiliary income-generating activities thereby strengthening their household economy. In particular the project aims to improve and expand Lebanese agriculture productivity, agribusiness investment, agribusiness trade and to empower women in the food processing sector. The project adopts three lines of interventions; the provision of food processing equipment; the support to rebuilding renovations and civil work; the capacity building development.

#### Activities:

- jointly with the Ministry of Agriculture, assessment of the selected rural communities needs and identification of the cooperatives to be supported by the project;
- selection and identification of beneficiaries based on criteria agreed upon by all stakeholders. Special attention is given to women and youth;
- project work plan detailed development, implementation modalities and performance indicators elaboration in collaboration with the communities involved;
- organization and implementation of participatory workshops at the community level to increase the awareness on project objectives and planned activities;
- organization and implementation of the training programs associated with identification of inputs/technologies, basic entrepreneurship-training, joint financing schemes, environmental issues, management of associations, etc.;
- monitoring equipment usage, process procedures, quality control and hygienic awareness;
- providing mentoring support to the cooperatives with focus on quality standards

Lebanon, Beeka.  
*Equipment delivered.*



- and linkages to the market;
- monitoring project impact on productivity, income, employment opportunities, and social activities, identification of any corrective measures.

Results in 2014:

- 12 women cooperatives involving 359 beneficiaries working in the food processing sector were technically upgraded to enhance their performance and increase their market share;
- 34 equipment delivered and 5 establishments rehabilitated;
- 52 training sessions and workshops were executed related to food processing and marketing benefiting 328 participants mostly women;
- participation to 4 national events and collaboration with NOWARA (National Observatory for Women in Agriculture and Rural Areas) for the organization of the national food processing competition, through a subvention of 5000 euros as equipment;
- application for the Industrial legalization for CELEP cooperatives.

## Lebanon, Nahr El Bared

### Housing Repair and Rehabilitation project in the Adjacent Areas of Nahr El Bared Camp

<b>Local Partner:</b> Central Fund for Displaced (CFD)
<b>Main Donor:</b> Ministry of Foreign Affairs and Cooperation
<b>Budget:</b> € 887.152
<b>Duration:</b> 2013 - 2014

Objectives:

contributing to recover the normal life conditions and the socio-economic development of the Nahr El Bared Camp and the conflict hit areas by enhancing basic social services for the population and supporting the rehabilitation of priority infrastructures damaged by the 2007 conflict. In particular, the project aims to facilitate the return of the displaced population to their homes and activities contributing to livelihoods recovery. The purpose of this project is to implement a financial assistance mechanism in favor of selected housing and commercial units, providing the inhabitants with adequate houses, satisfying basic living conditions.

Activities:

- checking the list of beneficiaries and housing units in need of financial assistance, in collaboration with CFD; checking the accuracy of the assigned amounts of financial assistance for repair and the list of the housing units along with the related "bill of quantities", by means of on-site verification surveys to arrange plans and specifications for work to be done;
- conducting interviews to collect basic data, which serve as the basis to set up a database collection of detailed information on the beneficiaries. The list includes the names of the recipients and their personal details (address, phone number, family composition and the number of refugee card of the head of the family). This list will be constantly updated and, once validated, a final report will be submitted to the contracting Authority;
- survey in order to distribute the "check-list for functional standards", reflecting the minimum standard requirements for each unit. The relevant standards are: (1) All units must be protected against environmental elements. Among these protections, external walls have to remain intact. (2) All units must be provided with the necessary closures such as doors, windows and glazing. (3) All units should include functional basic kitchen and sanitary facilities comprising, but not limited to, fixtures, piping and fittings. (4) The bathroom and

Lebanon, Nahar El Bahred.  
*Inside a rebuilt house.*



- the kitchen of all the units must have tiling. (5) All units should be connected to external electrical, water and sewage networks, when available;
- managing the mechanism of financial assistance and ensure the day-to-day coordination with all the components of the project to facilitate its smooth and timely implementation;
  - signing contracts and distribution of payment checks. Provision of technical assistance and supervision of the works, follow up of the works, by guaranteeing the presence in the field, when necessary, of key experts entrusted with the completion of the aforementioned activities. Checking the status of work progress.

Results in 2014:

- 134 housing units repaired and rehabilitated and verification of the areas adjacent to the Nahar el Bahred refugee camp;
- check on the construction work progress carried out for the beneficiaries;
- disbursement of payments to beneficiaries in accordance with the work progress and the CFD authorization;
- assessment of administrative difficulties in the field and processing of rehabilitation repair units according to the project requirements.

## Lebanon, Bekaa

### Improving the Syrian refugees health conditions in the village of Bar Elias

**Local Partner:** Bar Elias Municipality

**Main Donor:** Italian Ministry of Foreign Affairs

**Budget:** € 199.969

**Duration:** April 2014 - October 2014

Objectives:

refugees and displaced protection in the Syrian villages of Bar Elias - Bekaa through the improvement of sanitary conditions of the population present in the camps, the improvement of sanitary condition in the public gardens of the city and improvement of waste management.

**Activities:**

- identification of families needing of hygiene kits;
- distribution of 2.800 hygiene kits;
- training activities on the use of the kit;
- assignment of remedial measures to the public gardens of Bar Elias;
- design of the intervention;
- performance of the work in collaboration with municipalities and refugees;
- identification of the exact location of containers;
- distribution of 621 waste containers;
- training regarding the proper waste water management.

**Results in 2014:**

- improved the sanitary conditions of the Syrian population present in the camps. 4.100 families benefited from hygiene kits distributed;
- sanitary condition in the public gardens of the city improved thanks to the construction of 4 bathrooms and sanitary structures made available;
- waste management improved through the distribution and installation of 120 metal containers (600L) and 501 plastic containers (240L) for municipal solid waste;
- implementation of training for appropriate waste management;
- implementation of a pilot project for the municipal solid waste collection and recycling.

**Lebanon, Baalbek****Reducing the impact of Syrian refugees on local communities in the Lebanese region of Baalbek, District of Deir El Ahamar**

<b>Local Partner:</b> Lebanon Caritas
<b>Main Donor:</b> European Union
<b>Budget:</b> EU Contribution: 224.716,05 €; Co-financing ICU: 24.968,45 €
<b>Duration:</b> 2014 - 2015

**Objectives:**

reducing the impact of Syrian refugees on local communities in the Lebanese region of Baalbek, District of Deir El Ahamar (Lebanon). Improving, also, the technical skills of Lebanese and Syrian farmers, members of agricultural cooperatives that are part of the union.

**Activities:**

- enlargement of the capacity of the water storage basin in Zarazir;
- construction of an irrigation network in Zarazir;
- training activities concerning best agricultural practices;
- training activities concerning post-harvesting practices;
- construction of a centre for packaging;
- purchase of 52 pallettes;
- training on marketing-related issues.

**Results in 2014:**

- hangar of 450 square meters for storage, packing and packaging built for the potatoes export to neighboring countries;
- supply of 52 "pallettes" for storage and transportation of the packaged product;
- reservoir for irrigation restructured by increasing the storage capacity of 10,000 m<sup>3</sup>;

- a pipeline of 1 Km created to irrigate 10 hectares of fruit trees;
- construction of 38 theoretical and practical training courses for farmers and workers of agricultural cooperatives that are part of the union, in order to improve knowledge in the field of irrigation, fertilization, diseases, phytosanitary treatments, pruning, grafting, packaging, hygiene and marketing. 1,000 farmers participated in the training courses of which 700 Lebanese and 300 Syrians.

## **Libano, Mohafaza of Nabatiyeh and South Lebanon (Czas di Marjeoun, Bent Jbeil, Tyre, Nabatiyeh, Zahrani and Saida)**

### **Socio economic support for olive growers in South Lebanon**

<b>Local Partner:</b> Regional Union of Cooperatives in South Lebanon (RUCSL)
<b>Main Donor:</b> European Union and omsAR (The Office of the Minister of State for Administrative Reform) management
<b>Budget:</b> EU Contribution: 300.000 €; Co-financing ICU/RUCSL: 75.000 €
<b>Duration:</b> 2014 - 2015

#### Objectives:

to improve socio-economic olive farmer families conditions through reform and development of the olive oil sector by focusing on the quality and marketing aspects.

#### Activities:

- to realize a radiophonic program in order to improve the public awareness collect data and information about the entire olive oil value chain from actors;
- sectorial market analysis;
- preparation of building rehabilitation plan and Bill of Quantities (BoQs);
- rehabilitation on the Olive Oil Collecting Centre (oocc);
- equipment procurement;
- equipment installation and startup of oocc (contract with farmers, collect and store oil, bottling and packaging, marketing);
- oocc personal selection and recruitment (director of the centre and marketing expert);
- training session for farmers on all topics related to olive oil production;
- training session for olive millers capacity building;
- launch campaign for public awareness and promotion for extra virgin olive oil;
- preparing and printing promotional materials.

#### Results in 2014:

- creation of a quality production and oil processing and marketing mapping on a national scale developed and available for MOA and cooperatives;
- a centre for collection and processing of the high olive oil quality (storage capacity: 100,000) set up and equipped;
- Centre Director hired in order to ensure proper management and to follow its work and to create connections between farmers and olive oil producers with the market;
- 35 training sessions done for farmers on all issues related to the production of olive oil;
- 2 workshops realized;
- participation to 3 exhibitions (2 in Beirut and 1 in the South);
- organization of 1 tasting olive oil event.



Jordan, Shouna South.  
*Irrigation system.*

## Lebanon and Jordan

Improving the environmental sustainability of Irrigated agricultural production in Lebanon and Jordan (ENSIAP)

**Partner locale:** Lebanese Ministry of Agriculture (MOA), National Centre for Agricultural Research and Extension (NCARE - Jordan)

**Main Donor:** European Commission

**Budget:** € 1.997.743

**Duration:** 2011 - 2014

### Objectives:

contributing to the promotion of environmental sustainability at the Mediterranean basin level. In particular, reduction of environmental risk factors related to agricultural irrigation through the introduction of innovative irrigation technologies and the use of environmental friendly methods of production such as the use of renewable energy in agricultural irrigation.

### Activities:

- elaboration of quantified data and results on socio-economic and environmental impact of the project activities through a continuous survey and the monitoring of demonstration farms;
- development of a strategy aimed to adapt and disseminate an irrigation management model for specific cultivation and also management plans for fertilization and against parasites;
- planning, preparation and establishment of an improved irrigation system (pump, filtration, fertigation unit, drip lines) both for demonstration and research plots at NCARE and moa research stations and for pilot farms in the Jordan Valley and Lebanon; tender follow up, installation of equipment, provision of technical assistance and supervision;
- planning, preparation and launching of an improved irrigation system using photovoltaic energy for water-pumping and energy generation in demonstration and research plots at NCARE research station (Jordan), and for pilot farms in the Jordan Valley;
- planning, tender preparation, launching for the establishment of a photovoltaic system providing energy for an improved irrigation system and on-farm use (selection of solar

Lebanon, Deir Alla.  
Irrigation water measurement.



panels and pumps, water storage facilities, energy storage, necessary modification to irrigation system) for demonstration and research plots at moa research station (Lebanon);

- strengthening of institutional capacity through the training of local partners technicians;
- assessment of existing capacities and training needs of moa and NCARE with regard to environmental issues, use of renewable energies, integrated agricultural production methods and development of a capacity improvement strategy together with the partner institutions;
- training of managerial staff, extension agents, and laboratory technicians on best agricultural practices and use of renewable energies; farmers training through classes, field days, workshops and seminars;
- establishment of a partner network linking research institutions, international organisms and agencies, NGOs, and private sector companies working in rural development and agriculture, training of focal points.

Results in 2014:

- onion crops pilot produced on three plots in Jordan, according to different levels of water and nutrients management. Collecting data on the consumption of water, fertilizer and soil properties;
- sweet corn crops pilot made on three plots according to different levels of water and crop management;
- installation and testing of the eighteen irrigation systems in agricultural sites of Shouna North, South and Shouna Deir Alla completed;
- Monitoring of the farms pilot, particularly with respect to the irrigation water consumption. In addition, fertilizers and pesticides data have been recorded and are now organized in order to facilitate the study and analysis;
- development of data on the soil characteristics resulting from the implementation of the second campaign on sampling for soil testing began in South Shouna;
- a study for the identification of several photovoltaic pumping solutions conducted in order to be provided to regional center NCARE in Deir Alla and to 14 farmers along the Jordan Valley;
- installation of 11 photovoltaic systems without battery (PV1) and 5 photovoltaic systems with battery (PV2) for a total capacity of 16.75kWp. Subsequent examination of the installations PV1 PV2 realized in the regional center of Deir Alla NCARE;
- 400 manuals in English and Arabic on 'Irrigation and Management to be distributed to national libraries and universities, printed;
- 4 days of training for farmers (2 in South Shouna and 2 in Deir Alla) and many other events done at the pilot plant of the regional center NCARE Deir Alla, where farmers and technicians of the area, but also in other places (Jordan, Iraq, Yemen, Palestine, Lebanon, United Arab Emirates, Oman, Syria, Egypt, Japan, USA, Germany, Italy, Greece and Australia), were able to acquire knowledge on the use of new irrigation technologies and sustainable sources of renewable energy for water pumping. 1 seminar realized.

## Lebanon, Jordan and Tunisia

**Adaptation to climate changes through improved water demand management in irrigated agriculture by the introduction of new technologies and best agricultural practices (ACCBAT)**

**Local Partner:** Lebanese Ministry of Agriculture, Tunisian Ministry of agriculture, River Po Basin Authority (ADBPO) e National Centre for Agricultural Research and Extension (NCARE)

**Main Donor:** ENPI CBCMed Programma (EU)

**Budget:** € 4.998.952,50

**Duration:** 2012 – 2015

**Objectives:**

to improve water demand management encouraging local farmers to use new agricultural technologies allowing water-saving (use of treated waste water in agricultural irrigation).

**Activities:**

- development of recommendations and common quality index on waste water quality and dissemination to all stakeholders involved.
- surveys to identify and locate the exact target regions and participating final beneficiaries for pilot installations.
- installation of demonstration plots using: (1) improved dripping-irrigation and fertigation systems in areas irrigated with conventional water resources; (2) improved local irrigation systems in perimeters irrigated with treated waste water;
- development of adapted irrigation and fertigation solutions;
- development of farmers training modules and materials;
- training of managerial staff, extension agents, and laboratory technicians;
- establishment of a network linking the project with research institutions, international organisms and agencies, Wastewater Treatment Plants, NGOs, and private sector;
- dissemination of project activities to the broad public.

**Results in 2014:**

- in Lebanon the survey has been completed and 30 pilot farmers have been selected;
- in Jordan Initial technical survey has been completed;
- in Tunisia, the survey was done in three different localities (El Gobba, Lebna and Oued Souhil) in the region of Nabeul and also in Sfax region (locality of El Hajeb) and in a new locality (El Haouaria) in Nabeul region;
- in Lebanon, a Farmers fieldbook has been prepared in order to allow farmers to register agricultural activities. Baseline for an experiment managed from an external expert has been decided and ToR produced: the experiment will be performed in 2015 irrigation season to verify the effect of TWW on grapes and vegetable cultivation;
- in Jordan demonstration farms have been identified and are currently being monitored and surveyed;
- in Tunisia, monitoring approach and methodology have been identified. Demonstration farms are currently monitored and surveyed;
- in Lebanon data concerning the current laws on TWW reuse have been collected. In collaboration with the Lebanese Agricultural Research Institute (LARI) an experiment, that will verify the impact on grapevines and vegetables, is being designed;
- in Jordan and Tunisia, data and documents on current rules and laws governing the WW sector were collected. Standards and level of enforcement of laws are under analysis;
- in Lebanon information concerning the current grapes agricultural practices has been collected. PP2 shared with the Beneficiary the cultivation protocol. Agricultural practices' monitoring tools, such as field books, have been prepared and distributed to the farmers;
- in Jordan crop-specific irrigation management and fertilization/pest management plans are currently being tested;
- in Tunisia, information concerning citrus agricultural practices has been collected. Citrus-specific irrigation management and fertilization management plan was prepared, while collection of baseline information for other crops is ongoing;
- in Lebanon 30 farms have been selected for installation of demonstration plots;
- in Jordan 25 farms have been already selected;
- in Tunisia, for TWW the first pilot farm was selected (4 ha) in Nabeul. For conventional water, in Beni Kalled region, 25 citrus farms and one pilot site (CTA) were selected (in total 26 ha), while in El Haouaria region 24 (vegetables) farms were selected (24 ha). Other pilot farms for TWW are being selected in Oued Souhil and El Hajeb regions;
- in Jordan, tender for the establishment of a water storage facility in NCARE experimental station in Ramtha has been successfully completed. Tendering for water storage facilities



Jordan, Ramtha.  
*Trial Site.*

Jordan, Ramtha.  
NCARE Station.



to be installed at the selected pilot farms is currently underway;

- Tunisia-specific tenders for the establishment for 2 installations of 500 m<sup>3</sup> of water storage reservoirs in selected farms for the first year (Oued Souhil), and for other 3 installations in Beni Kalled region with a capacity of 100 m<sup>3</sup> each one, were prepared, launched and approved. Tendering for water storage facilities at the selected farms in Oued Souhil and El Hajeb are currently underway;
- in Tunisia, two water storage reservoirs and all equipment (pumps, sand and disc filters, fertigation unit and drip-lines for 4 ha) were delivered to selected pilot farm of Oued Souhil;
- in Tunisia two training sessions were done till now. In total 88 persons from managerial staff, extension agents and laboratory technicians of Tunisian MOA, have participated to training during in total 10 days, and 2 field days;
- 14 workshops have been realized in Italian universities with students of Agricultural Sciences and Engineering (mostly, Hydraulic, Civil and Environment Engineering) in collaboration with University staff;
- active involvement of students had led to stages experiences in the framework of ACCBAT project for 3 students (2 in Lebanon, 1 in Jordan);
- the first International Conference of the ACCBAT Project titled "The ACCBAT strategic project: Achievements and Prospects" was held in Nabeul, Tunisia on Wednesday, October 29<sup>th</sup>, 2014;
- a seminar has been realized in Ablah (Lebanon) involving several institutional personalities: during the seminar the farmers had the occasion to get information and practical examples concerning the importance of water saving and TWW re-use.
- project activities and project development information materials (continuous updating of the project website (<http://accbat.eu/en>)).



## Sub-Saharan Africa

During 2014 ICU concluded 2 projects that interested sub - Saharan Africa countries. Specifically, in October, the active project in the Democratic Republic of Congo, aimed for the poverty reduction and the nutritional status of the population in urban and peri-urban areas of the city of Kinshasa improving, ended. This objective has been achieved, not only going to affect the production process, viability and marketing of horticultural producers, providing the industry center (CPC - Multipurpose Center CEPROSEM) for goods and services, but also focusing on raising awareness of consumers about proper nutrition and food security.

In November, ICU has concluded its activities in Mauritania for medical and nursing staff training at the Ecole Nationale de Santé Publique and operational assistance in the National Centre of Cardiology and Oncology of Nouakchott. Thanks to the collaboration of the University biomedical campus of Rome, it is possible to verify an effective improvement of national health system services offered, by training provided which was essential for operational performance of two national medical centers cardiology and oncology improvement.

## Democratic Republic of Congo, Mont-Ngafula (Kinshasa)

Improvement of the horticultural agro-food chain - by the mean of social enterprise - for a sustainable promotion of seed production and producer services in D.R. Congo.  
*CEPROSEM Poly-functional Center*

**Local Partner:** Centre Congolais de Culture, de Formation et de Développement (CECFOR)

**Main Donor:** Cariplo Foundation, Lombardy Region

**Budget:** € 267.000

**Duration:** 2012 - 2014

### Objectives:

the project aims to reduce poverty and to improve the nutritional status of the population in the outskirts of Kinshasa. It focus on the productive process, the profitability and the commercialization activities conducted by the agricultural producers developed in the "CPC - CEPROSEM Multifunctional Center". Through the same Center, the project provides services and agricultural goods and introduces innovations in the sector of seed production. Finally, the project aims to influence consumers habits in order to raise awareness of proper and safe nutrition.

### Activities:

- implementation of the operational framework, provision of equipment in order to ensure the functioning of the CPC - CEPROSEM Multifunctional Center;
- selling of CEPROSEM seeds, materials and inputs for agriculture; launching of Help Desk service;
- training courses for farmers and technicians;
- collaboration with the academic community in order to create a platform to facilitate networking among technical employers and employees.
- information and awareness campaign about nutritional benefits of local products;
- implementation of a pilot plot for production of *Jatropha curcas*.

D. R. Congo, Mont Ngafula (Kinshasa).  
New store in Bas Congo.



## Results in 2014

Regular activities were carried out by the CPC - CEPROSEM Multifunctional Center in order to sell seeds, pesticides and other agricultural items. Training courses for farmers and consultancy services in horticulture were also provided.

- 10 theoretical - practical training courses tailored to groups of horticulturists and production's technicians made a total of 374 direct beneficiaries involved. The courses were related to the improvement of production capacity in horticulture. They were focused on best agricultural practices: seedbed preparation, fertilizing using, transplanting methods, integrated pest management. Additional information regarding the economical and trade management were also provided and discussed during the training with the farmers.
- Two trainings for 54 horticulturists each were performed under the request of the Italian NGO COOPI, under the framework of a wider agricultural development program in the village of Mbankana-Bateke Plateau (145 km far from the capital Kinshasa). An additional training was implemented for 30 young horticulturists under the request of Don Bosco Vocational Training Centre.
- Consultancy services were provided on the topics of horticulture through the established Help-desk office;
- 9 students were hosted by CEPROSEM welcomed 9 for one-two months internship. Some of them were coming from the University of Kinshasa, project partner, some from technical high school and some other from Congolese universities;
- another store was opened in the city of Mbanza-Ngungu;
- 3 FAO's tenders were successfully obtained for the purchase of vegetable seeds addressed at humanitarian programs in emergency areas;
- 40 CEPROSEM contracts of seed production and supply were signed by horticulturists;
- information and communication activities were carried out in order to promote the CEPROSEM seeds to encourage local agricultural production quality among consumers.

## Mauritania, Nouakchott

**Training of medical and nursing staff at the Ecole Nationale de Santé Publique and operational assistance in national centres for cardiology and oncology in Nouakchott.**

<b>Local Partner:</b> Mauritanian Ministry of Health
<b>Main Donor:</b> Ministry of Foreign Affairs and Cooperation
<b>Budget:</b> € 2.998.193
<b>Duration:</b> 2011 - 2014

### Objectives:

contributing to the improvement of the services offered by the health system in Mauritania. Specifically, to improve the quality of the training of the National School of Public Health for nurses in Nouakchott and to improve the operational performance of the two national medical centres of cardiology and oncology of which about 800 figures of the Mauritanian health system will benefit.

### Activities:

- realization of training courses for nurses of the National School of Public Health - Ecole Nationale de Santé publique (ENSP) and for the staff operating in the National Centre for Cardiology (CNC) and Oncology (CNO);
- preparation of a detailed training plan based on the training needs, by the specialist staff of the project, together with the staff of the National School of Public Health;
- selection, in Italy, of the teachers to be sent to the mission, made by ICU together

- with University campus biomedico of Rome;
- realization of professional training on the job given by teachers on a mission in Mauritania (1 mission per year for 2 persons for a period of 15 days);
- continual follow-up to guarantee the application of the concepts learned during the training periods;
- improvement of efficiency in the management ENSP through the coaching staff with local administrative personnel of the project;
- implementation of operational missions team composed of medical and nursing care in order to realize clinical and operating activities on patients selected by the staff of the Centre;
- implementation of renovation works of the facilities of the National School of Public Health to make the environmental suitable for the learning activities;
- supply of the necessary didactical material.

#### Results in 2014:

- 3 new class rooms and annex gardens for practice exercises;
- continuous presence of various specialized professionals in the National Center of Oncology;
- screening campaign on cervical cancer implemented, addressed to a sample of 700 women of Nouakchott;
- 700 Pap tests;
- 63 colposcopies performed;
- 15 cervix biopsies;
- theoretical sessions for groups of health workers realized, with the support of audiovisual;
- 50 cancer patients cared in "coaching" with local staff;
- 150 cancer patients visited in outpatient setting;
- 200 patients treated in outpatient setting;
- "advanced" dressings performed on 140 patients with trofisco-ulcerative lesions by radiotherapy;
- "advanced" dressings performed on 200 chemotherapy patients with secondary trophic-ulcerative lesions during the Day Hospital service;
- training session for nurses regarding the right preparation and administration of chemotherapeutic agents out of 200 patients;
- 9 lectures addressed to 20 health workers including nurses and auxiliary support figures made;
- training session for medical personnel by performing theoretical lessons and coaching to local staff (4 doctors) regarding the setting of chemotherapy protocols and the clinical patients evaluation;
- training session for medical radiotherapy unit (5 technicians radiotherapy and 1 doctor in the network) made by a team of two physicals and a radiation oncologist;
- 28 hours of lectures on pathological anatomy topics;
- implementation of 29 coronary catheterization, 71 coronary angioplasties, 3 mitral valvuloplasties, 2 pulmonar valvuloplasties, 1 coarctation of the aorta, 76 non-invasive diagnostic procedures, 1 myxoma removal, 12 heart valve replacements, 6 heart bypasses, 1 peripheral angioplasty, 7 aortic valve substitutions.



Mauritania, Nouakchott.  
*Improvement of the health system service.*



## Europa

For several years now icu has devoted its effort to the realization of development educations programs for the public university.

On this scenario, in 2014 was carried out a project aimed at raising awareness of the population and university students, as well as the Italian public, on issues related to water scarcity in developing countries and the importance of the activities that the national and international cooperation takes on the matter.

The project is mainly oriented to the creation of an information campaign, holding seminars at the Italian Universities and Colleges on three issues related to the shortage of water resources and their proper management in Jordan, Lebanon and Tunisia where icu is currently engaged in concrete projects of development cooperation in this field.

It has been envisaged an apprenticeship program in Italy and abroad, in order to actively involve students in cooperative and development activities ongoing in Jordan, Lebanon and Tunisia.

The experience gained over the years has allowed the establishment of stable relationships and proactive partnerships with universities that induce different teachers to solicit regularly targeted awareness raising during different academic years.

The project will, in fact, build the basis for a future training course thanks to the professors' research in order to sensitize students for years to come, through the educational use of the research produced.

## Italia

**Water Scarcity e Water Cooperation in the Mediterranean: university and school courses for development education in order to create a new water culture from the International Year of Water Cooperation 2013**

<b>Local Partner:</b> Monserrate ONLUS
<b>Main Donor:</b> Italian Ministry of Foreign Affairs
<b>Budget:</b> € 172.645
<b>Duration:</b> 2014 - 2015

### Objectives:

to promote the achievements of the Italian and international cooperation in the fight against water scarcity in development countries among university and high school students of all over the Italian territory and to public opinion.

### Activities:

- 12 seminars in Italy for students of the Italian universities and high schools. Seminar intervention of experts working in the field of water cooperation in the southern Mediterranean countries (Lebanon, Jordan and Tunisia) to illustrate Italian and International cooperation activities on water management in Mediterranean countries (Lebanon, Jordan and Tunisia) and to sensitize students and Italian population;
- realization of internships in Italy and abroad for the elaboration of study cases on water management in Lebanon, Jordan and Tunisia;
- support activities to research led by students abroad by Italian university professors for the elaboration of the project's final publication;
- elaboration and dissemination of the final publication including the three study cases;
- 1 international conference in Italy involving the major national institutions and the international developing countries involved in water theme;
- realization of dissemination campaign on the project: elaboration of ICU magazine on the project, project website creation, newsletters and social media involvement;
- adoption of produced materials in universities and high schools in the following years;
- information campaign about the project (ad hoc number of ICU magazine construction regarding the project, 1,000 copies printed and sent, website dedicated to the project, newsletter sent monthly to the public of the project and the entire public ICU, facebook and twitter social network involved);
- verification of the adoption of the materials produced during this project, with at least 20 teachers involved in the project.



Lebanon.  
Giulia Roder, stage on site.

Results in 2014:

- 17 seminars at Italian Universities and High Schools prepared and realized (Università di Napoli Federico II, Università degli Studi di Pisa, Università Mediterranea di Reggio Calabria, Università degli Studi della Tuscia, Università degli Studi di Salerno, Politecnico di Bari, Università degli Studi di Milano, Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Bologna, Università degli Studi Roma Tre, Università degli Studi di Padova; Istituto Commerciale Statale "G. B. Carducci di Fermo, Istituto di Istruzione Superiore "Paolo Frisi" di Milano, Istituto "Sacro Cuore" di Milano);
- 3 internships realized in Lebanon, Jordan and Tunisia for research and study cases elaboration;
- 3 internships realized in Italy for elaboration of dissemination material and final publication;
- production of three study cases (one for Lebanon, one for Jordan, one for Tunisia), made by the students supported by experts and universities professors;
- implementation of a communication campaign regarding the theme of the project through the use of websites, social media and press (77.041 people reached).





REPORT 2014